

BOLLETTINO DI INFORMAZIONE

OTTOBRE 2020 – Anno XVIII Numero 4

Periodico trimestrale edito dalla Sezione Territoriale di Cremona dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ETS-APS

Editore Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Sezione Territoriale di Cremona

Comitato di redazione: Giuseppe Capelli, Flavia Tozzi.

Redazione: Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti

Via Palestro, 32 - 26100 Cremona

Tel 0372 23553 Fax 0372 942090

E-mail : [uiccr@uiciechi.it](mailto:uiccr@uiciechi.it) Sito internet: [www.uicicremona.it](http://www.uicicremona.it)

L'UNIONE ITALIANA CIECHI SEZ. TERRITORIALE DI CREMONA è tra i destinatari del 5 per mille sulla imposta dei redditi. Per te non comporta nessun onere di spesa, per noi un grosso aiuto! "Il tuo 5 per mille all'U.I.C.I. di Cremona" indica nella scheda allegata ai modelli di denuncia il Codice Fiscale: 80006560199

In questo numero:

[Editoriale. Di Giuseppe Capelli. Pag. 3](#)

[Da 100 anni con i più fragili. La missione dell'inclusione Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti: Tozzi confermata presidente. Le difficoltà del post pandemia da "La Provincia di Cremona" del 22.09.2020 Pag. 3](#)

[15 anni, ma non li dimostra: attuale più che mai la giornata dedicata ai cani guida. Di Flavia Tozzi. Pag. 5](#)

[Monopattini, allarme in Centro I non vedenti: "per noi è un rischio". Da "Il Messaggero" del 10.10.2020 Pag. 6](#)

[Luciano Paschetta, un esperto di grande competenza, che sapeva anche ascoltare di Salvatore Nocera da "Superando" del 01.10.2020 Pag. 7](#)

[Era meglio quando andava peggio 51. Di Giuseppe Capelli Pag. 8](#)

[Quando il tatto è molto più che una semplice alternativa alla vista. Da "Superando" del 22.09.2020 Pag. 9](#)

[Mantova, aspiranti autisti APAM a scuola di disabilità: bendati per salire sul bus. Da "Gazzetta di Mantova" del 09.10.2020 Pag. 10](#)

[Visita al Museo Archeologico San Lorenzo di Cremona: osservazioni. Di Flavia Tozzi Pag. 10](#)  
[Disabili: rabbia e delusione «Osservatorio come alibi». Da "La Provincia di Cremona" del 20.07.2020 Pag. 12](#)

[Audiolibri e dintorni. Di Giuseppe Capelli Pag. 13](#)

[Comunicato n. 149 Sede Centrale Uici. Una Coca-Cola, un sorriso": nasce The Smile Can: un'edizione limitata con messaggi dedicati in Braille. Pag. 14](#)

[Notizie Sportive: Pag. 15](#)

[Calcio dilettanti: Crema la vetta d'Italia Ecco il terzo scudetto Di Matteo Berselli. Da "La Provincia di Cremona" del 21.09.2020 Pag. 15](#)

[Calcio non vedenti Crema, che festa! Cavallotto: «Forti ma pure modesti» Di Matteo Berselli da "La Provincia di Cremona" del 22.09.2020 Pag. 16](#)

[Castelleone. Liberi e Forti, si riprende. Nuove proposte e più inclusione sociale. Da "La Provincia di Cremona" del 08.09.2020 Pag. 17](#)

[I Progressi della Scienza: Pag. 17](#)

[WeWalk, il bastone per ciechi diventerà ancora più smart di Mauro Notarianni. Da "Macity net" del 12.10.2020 Pag. 18](#)

[Xbox Series X punta sull'accessibilità con un'indicazione tattile che segnalerà le varie porte ai non vedenti. Di Marcello Ruina. Da "Eurogamer" del 11.10.2020 Pag. 18](#)

[Apple brevetta un cinturino per Apple Watch per leggere il Braille. Da “Melamorsicata” del 24.09.2020](#) Pag. 19

[Il bastone smart che semplifica la vita ai non vedenti. Di Alessio Caprodossi. Da “Wired” del 24.09.2020](#) Pag. 19

[Lego presenta Braille Bricks, i mattoncini per bambini con disabilità visive. Di Beatrice Benella 2 “Exibart” del 26.09.2020](#) Pag. 20

[Occhio bionico un traguardo ancora lontano. Da “L’ Arena” del 27.09.2020](#) Pag. 21

[Aniridia: cause, sintomi e cure. Da “OK Salute” del 31.07.2020](#) Pag. 22

[Si rischia la cecità. Cos'è la maculopatia da “Il Giornale” del 11.09.2020](#) Pag. 23

[Neonata operata al Maggiore di Bologna. La vista è salva da “Il Resto del Carlino” del 27.09.2020](#) Pag. 23

[Lotteria di Santa Lucia](#) Pag. 24

[Notizie Utili:](#) Pag. 24

[Consulenza Informatica.](#) Pag. 24

[Comunicato n. 147 Sede Centrale Uici. Diritto alle maggiorazioni per prestazioni assistenziali agli invalidi civili, ciechi civili assoluti e sordi \(Corte Costituzionale, sentenza n. 152 del 23 giugno 2020\). Circolare INPS n. 107 del 23 settembre 2020. Chiarimenti](#) Pag. 25

[Permessi 104 trasformabili in ferie da “La Legge per Tutti” del 28.09.2020](#) Pag. 27

[Comunicato n. 146 Sede Centrale Uici. Scegliamo insieme titolo e temi del nostro congresso!](#) Pag. 29

[Ambulatorio di riabilitazione del pavimento pelvico](#) Pag. 29

[Reintegrato a Cremona il servizio di spesa Esselunga a domicilio.](#) Pag. 29

[Consegna farmaci a domicilio dal 23 marzo 2020 – CRI Lombardia e Federfarma Lombardia.](#) Pag. 30

[Proposta di laboratorio musicale per bambini](#) Pag. 30

[Attivazione Offerte Fisso e Mobile per ciechi civili - delibera Agcom n.46/17/Cons](#) Pag. 30

[Wind: nuove offerte per non vedenti e non udenti con 20 Giga, SMS e minuti. Di Stefano Zuccaro. Da Mondo Mobile Web.it del 08.12.2019](#) Pag. 31

[CoopVoce: Agevolazione per non vedenti](#) Pag. 32

[Ho.mobile: Agevolazione per non vedenti](#) Pag. 32

[Baseball per non vedenti a Crema](#) Pag. 32

[Corsi di Danza e altro!](#) Pag. 33

[Strumenti tecnologicamente avanzati](#) Pag. 33

[Materiale Tiflodidattico disponibile presso la nostra sede.](#) Pag. 33

[Tessere trasporti](#) Pag. 33

[Carta blu delle Ferrovie dello Stato](#) Pag. 34

[Come pagare la quota associativa:](#) Pag. 34

[A tutti i Brailisti!](#) Pag. 35

[Il Mercatino delle Pulci](#) Pag. 35

[Strumenti disponibili in comodato d'uso gratuito.](#) Pag. 36

[Convenzioni:](#) Pag. 36

[Patronato Anmil e Uici](#) Pag. 36

[Convenzione Uici-Caf Anmil.](#) Pag. 36

[Riaperto lo Sportello Informativo a Crema](#) Pag. 37

[Servizi di Accompagnamento](#) Pag. 37

[Accordo tra Uici e Avis Comunale di Cremona](#) Pag. 37

[Erogazioni Liberali a favore di Onlus](#) Pag. 38

[Lasciti Testamentari a favore dell'Uici](#) Pag. 38

[Un aiuto che non ti costa nulla.](#) Pag. 38

## **Editoriale**

### **Di Giuseppe Capelli**

Cari Soci,

il 30 agosto ha avuto luogo l'Assemblea Sociale, procrastinata da tempo per effetto del Corona virus.

Si è tenuta nella prestigiosa Sala dei Quadri del Comune di Cremona gentilmente concessaci dalla Giunta Comunale.

In particolare ringraziamo l'assessora Rosita Viola da sempre molto vicina alle iniziative dell'UICI di Cremona, alla quale vanno la nostra riconoscenza, stima ed affetto.

E' stato eletto il nuovo Consiglio sezionale composto da 5 persone, il rappresentante della sezione presso il Consiglio regionale UICI e il rappresentante al prossimo Congresso Nazionale che dovrebbe tenersi in novembre a Roma.

E' uscita la circolare dell'Inps che adegua le pensioni di invalidità alle pensioni sociali, ma solo per i disabili gravi e per i redditi più bassi, siamo in attesa di chiarimenti in proposito.

Tra dichiarazioni ottimistiche di politici sulla fine della pandemia ed invece di dichiarazioni altrettanto pessimistiche di medici e virologi, continua il periodo di isolamento dei disabili, in attesa del vaccino che ponga fine alla situazione di emergenza.

### **Da 100 anni con i più fragili. La missione dell'inclusione Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti: Tozzi confermata presidente. Le difficoltà del post pandemia Da La Provincia di Cremona del 22.09.2020**

CREMONA. La sezione territoriale dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti si è riunita per l'assemblea ordinaria dei soci nella sala dei Quadri del palazzo comunale.

All'ordine del giorno, oltre all'approvazione dei documenti consuntivi dell'esercizio 2019, anche le elezioni per il rinnovo del consiglio provinciale, la nomina di un consigliere regionale e di un delegato al XXIV Congresso Nazionale, in programma a Roma dal 5 all'8 novembre. L'Uici cremonese, dopo lo spoglio delle schede nella sede di via Palestro, ha riconfermato nel ruolo di presidente Flavia Tozzi; il nuovo vice presidente è Pierluigi Chiappetti, mentre Claudio Danzi continuerà a ricoprire l'incarico di consigliere delegato.

All'interno del consiglio sezionale sono risultati eletti anche Luciano Gennari e Mara Parmigiani; il consigliere regionale e delegato al Congresso è, invece, Genuino Iuzzolino.

Quest'anno l'assemblea ordinaria è stata ospitata nell'importante e suggestiva sala dei Quadri per celebrare il centenario della nascita dell'associazione, che ricorre proprio nel 2020: una location prestigiosa e, allo stesso tempo, ideale per garantire il rispetto delle misure di distanziamento sociale in chiave anti-contagio.

La concessione del salone deputato ad accogliere le riunioni del consiglio comunale e i più significativi appuntamenti istituzionali e il segno con cui l'amministrazione – come ha sottolineato nel suo intervento introduttivo l'assessore alle Politiche sociali e alle Fragilità, Rosita Viola, anche a nome del sindaco Gianluca Galimberti – ha voluto convalidare e consolidare la proficua collaborazione intrecciata ormai da anni tra il Comune e l'Uici, tanto vero che lo scorso 21 febbraio, proprio mentre scoppiava l'emergenza sanitaria, in quella stessa sala si era celebrata la Giornata Nazionale del Braille.

L'assessore ha anche affermato di ritenere di buon auspicio il momento di ritrovo nel luogo più simbolico dell'istituzione comunale per una nuova ripartenza di tutto il mondo associativo cremonese, ovviamente nel rispetto delle regole sanitarie di prevenzione anti-Covid. La presidente sezionale Tozzi ha consegnato all'assessore la medaglia commemorativa del centenario e un cubo

Gusta e Vinci, ripieno di caramelle, appositamente pensato per questa ricorrenza, che riporta una scritta in Braille: «1920-2020».

In seguito sono state consegnate due medaglie rispettivamente a Caterina Tomasoni, socia più longeva della sezione cremonese dell'Uici, e al volontario della Croce Rossa Stefano Rambaldi in segno di riconoscenza per il prezioso servizio di accompagnamento da anni svolto a favore dei soci cremonesi. Un cubo ripieno di dolcezza è stato donato anche ad un'altra valida collaboratrice dell'associazione, Paola Coppi.

I lavori sono stati presieduti da Mirella Gavioli, intervenuta in rappresentanza del consiglio regionale lombardo Uici e presidente della sezione di Mantova, che ha portato i saluti del presidente regionale Nicola Stilla ed ha espresso le sue congratulazioni per il lavoro svolto dal consiglio uscente di Cremona.

Altri importanti ospiti sono intervenuti sulla piattaforma Zoom Meeting: la componente della direzione nazionale Uici Katia Caravello e, a sorpresa, il presidente nazionale, Mario Barbuto, che hanno manifestato la propria vicinanza e portato il personale ringraziamento ai dirigenti e ai dipendenti di Cremona per l'impegno profuso insieme ai membri delle altre sedi Uici nell'organizzazione delle assemblee elettive.

Il miglior modo per dimostrare determinazione, serietà e compattezza nel portare a termine i compiti dettati dallo statuto sociale, nonostante le difficoltà di questo periodo.

Barbuto ha aggiunto che i prossimi mesi potrebbero essere particolarmente difficili per le categorie più fragili, inevitabilmente penalizzate dalla crisi, e per questo occorrerà essere uniti per difendere i propri diritti. Il presidente nazionale, inoltre, ha comunicato che dal 24 al 26 ottobre si celebrerà a Genova il centenario per ricordare il percorso storico dell'Unione, fondata proprio nel capoluogo ligure nel 1920 da Aurelio Nicolodi, un ufficiale che perse la vista durante il primo conflitto mondiale.

I valori dell'Uici, un secolo dopo, sono gli stessi che hanno ispirato il suo fondatore, convinto assertore dell'emancipazione e dell'integrazione delle persone con disabilità visiva. Accogliere, ascoltare, sostenere, tutelare, condividere e includere sono le azioni attraverso cui l'associazione promuove l'uguaglianza dei diritti con impegno, passione, dedizione, tenacia e autorevolezza, per donare luce alle persone cieche, ipovedenti e con disabilità plurime, in tutta Italia. Centinaia di donne e di uomini animati da puro spirito di volontariato e segnati dalla stessa disabilità lavorano ogni giorno con fervore e competenza per offrire risposte alle persone con disabilità visiva di tutte le età.

L'assemblea cremonese è proseguita con gli interventi, sempre da remoto del direttore generale Salvatore Romano e del presidente Uici di Siena, Massimo Vita. Infine, dopo una breve presentazione dei candidati, sono iniziate le procedure di voto per tutti i soci.

Per rispettare le norme anti-Covid, ogni socio è stato chiamato singolarmente per espletare il proprio diritto di voto.

La presidente Tozzi ringrazia i soci e il consiglio di Cremona per la fiducia ancora una volta accordatale e promette di impegnare le proprie energie e il proprio tempo, in collaborazione con il gruppo dirigente neoeletto, affinché la sezione locale possa continuare a garantire, anche nei prossimi cinque anni, quell'assistenza e quei servizi di cui hanno bisogno i ciechi e gli ipovedenti residenti sul territorio. Inoltre la presidente, a nome dell'intera associazione, rivolge un grazie di cuore a tutti coloro che hanno permesso la realizzazione dell'assemblea sociale: il Comune di Cremona, le impiegate Floriana e Giulia, Annamaria, che si è improvvisata tecnico del suono e ha reso possibile una perfetta trasmissione sulla piattaforma Zoom per coloro che sono intervenuti a distanza, ai volontari Stefano e Paola per aver dedicato il proprio tempo per accompagnare i soci all'assemblea.

## **15 anni, ma non li dimostra: attuale più che mai la giornata dedicata ai cani guida. Di Flavia Tozzi.**

Il 16 Ottobre si celebra la Giornata Nazionale del Cane Guida.

Giunta quest'anno alla quindicesima edizione, la ricorrenza è stata fortemente voluta dall'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti nel 2006 allo scopo di sensibilizzare le istituzioni e la popolazione riguardo alla grande importanza che questo animale riveste per le persone con disabilità visiva, che si affidano ad esso quotidianamente per muoversi in completa autonomia e sicurezza.

Ma perché dedicare una giornata a un animale? Che senso ha?

Il cane è, fin dall'antichità, un fedele amico dell'uomo e gli è stato accanto svolgendo per lui molti servizi, accompagnandolo nella caccia, facendo la guardia alla sua dimora, combattendo con lui in guerra, ma soprattutto restandogli vicino fino alla morte come l'amico più fedele.

Non dimentichiamo il cane Argo che, nell'Odissea, riconobbe il proprio padrone Ulisse, tornato a Itaca da un viaggio durato ben 10 anni o, per venire ai giorni nostri, quel cane che ha continuato a visitare la tomba del suo amico umano che la morte si era portato via.

Oggi i cani vengono addestrati per svolgere molte mansioni, come la ricerca di vittime nelle calamità, di persone scomparse, di droga o esplosivi, salvataggio in acqua, assistenza e altro ancora. Chi ha la fortuna di convivere con un animale domestico sa bene quanto la sua presenza possa riempire una solitudine o quanto possa arricchire in termini di affetto e di gioia la vita familiare.

Ma un cane guida è tutto questo e qualcosa di più.

E' uno strumento di indipendenza e libertà per il cieco a cui viene affidato, un amico sicuro e fedele su cui si può sempre contare, certi che sarebbe disposto a sacrificare la propria vita pur di garantire l'incolumità della persona che lo ha scelto come accompagnatore.

Da bambine, mia sorella ed io, entrambe non vedenti dalla nascita, avevamo un meticcino, un cagnolino vivace e indomito, che scorrazzava libero per il paese dove abitavamo, ma che diventava pazzo di gioia quando gli mettevamo il collare per portarlo con noi a fare una passeggiata. Allora, se una di noi due prendeva il mano il guinzaglio, lui si metteva a camminare sul marciapiede tutto compito, rasente ai muri, fermandosi ogni volta che c'era un gradino e adeguando il suo passo al nostro. E non era stato addestrato per questo, ce l'aveva nel sangue e nel cuore.

E' stato proprio riconoscendo queste speciali qualità innate in alcuni di questi meravigliosi esseri che, nel 1929, l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ha fondato la prima scuola nazionale per l'addestramento di cani guida in Italia, tutt'ora esistente, a Scandicci, vicino a Firenze, seguita poi, nel 1959, dalla scuola del Servizio Cani Guida dei Lions di Limbiate.

Oltre a queste, in Sicilia vi è il centro Helen Keller e ultimamente esistono istruttori che, su richiesta, preparano privatamente il cane di proprietà di un cieco per svolgere il ruolo di accompagnatore.

Per questo ruolo, vengono scelti animali particolarmente equilibrati, mansueti e socievoli, con determinate caratteristiche, che vengono abituati a non temere il traffico e a comportarsi educatamente in mezzo alla gente e nei luoghi pubblici, perciò non è comprensibile che ancora oggi vi sia chi impedisce loro l'accesso negli esercizi aperti al pubblico o vieta loro l'ingresso nei teatri, sui mezzi di trasporto o nelle scuole.

E pensare che dal 1974 esiste una legge, la n.37, che sancisce il diritto della persona cieca a farsi accompagnare dal proprio cane ovunque e che nel 2006, proprio a causa dell'inosservanza di tale normativa da parte di molti esercenti e gestori, tale legge è stata integrata prevedendo delle sanzioni per chi non la rispetta (legge 60/2006), che vanno da € 500 a € 2.500.

Da alcuni anni, l'U.I.C.I., anche attraverso dei tavoli di lavoro con altre realtà di addestramento europeo, si sta attivando perché sia previsto uno speciale patentino per il cane guida, affinché possa essere riconosciuto a livello europeo e non si verificano più situazioni in cui viene ad esso negato dalle compagnie aeree l'accesso alla cabina accanto alla persona non vedente.

Altra richiesta che l'Associazione sta portando avanti è quella che il Cane Guida venga inserito all'interno del nomenclatore degli ausili protesici, in quanto strumento di mobilità e autonomia per i ciechi.

La preparazione di un cane guida è molto costosa e può superare i 15.000 euro, che attualmente vengono coperti in parte da contributi pubblici e da donazioni e fondi raccolti da privati.

Inoltre, proprio perché questi animali devono poter entrare in qualunque luogo pubblico, hanno necessità di essere particolarmente curati, accuditi quotidianamente con la massima attenzione.

Altre volte ho ribadito il legame unico e speciale che si instaura tra il cane guida e la persona non vedente, che si manifesta in tutta una serie di segnali telepatici e intuitivi difficili da spiegare.

In questo periodo in cui la diffusione del Covid ha modificato le abitudini di molti di noi, anche i nostri cani hanno risentito della difficile situazione, non comprendendo ad esempio perché, improvvisamente, invece di avvicinarsi la gente si allontana e perché le uscite per andare al lavoro o incontrare gli amici si siano così ridotte.

A volte, perciò, per chi non vede, è complicato rispettare quello che tutti chiamano distanziamento sociale, espressione a mio parere estremamente infelice, che sarebbe meglio sostituire con quella di distanziamento fisico, più pertinente e con minori connotazioni negative. Il cane, infatti, se riconosce un amico, tende ad andargli vicino, perché, una delle sue funzioni è proprio quella di favorire la socializzazione delle persone con disabilità visiva.

Quest'anno, a causa dell'emergenza sanitaria, l'U.I.C.I. di Cremona non organizzerà alcuna manifestazione a livello locale, ma io vorrei esortare chi legge a prestare particolare attenzione quando incontra un cieco con un cane guida e considerarli come un'unica entità, di cui il cane costituisce gli occhi.

A livello nazionale, la ricorrenza verrà celebrata dall'U.I.C.I. con una trasmissione su Slash Radio, la radio web dell'associazione, nella quale verranno scelti i racconti più belli e divertenti inviati da proprietari di cani guida.

### **Monopattini, allarme in Centro**

**I non vedenti: "per noi è un rischio"**

**Da Il Messaggero del 10.10.2020**

Quel marciapiede conosciuto e il bastone che misura il mondo circostante. Poi qualcosa va storto, i piedi bloccati, un ostacolo infido e una caduta. Numerosi sono i soci dell'Unione italiana ciechi e ipovedenti di Roma che hanno avuto incidenti con i monopattini abbandonati sui marciapiedi. E scatta la petizione.

ROMA. Luciano è non vedente da quando era bambino. Una vita di esercizi, allenamento e pratica. Muoversi e camminare per strada - la sua strada - è ormai una abilità acquisita. Misura spazi e tempi con il suo bastone. Ma qualche settimana fa ha incontrato il suo incubo. Un monopattino piazzato selvaggiamente proprio sul suo percorso, su quel marciapiede di una vita. «Mi trovavo a camminare lungo via Appia Nuova - racconta Luciano, socio dell'Unione italiana ciechi e ipovedenti di Roma - quando all'improvviso sento i piedi bloccati. Un monopattino è parcheggiato trasversalmente lungo il passaggio, ad occupare quasi tutta la profondità del marciapiede. Mi rendo conto che sta per farmi rovinare in terra». Il panico della caduta. È un attimo. «Fortuna ha voluto che in senso contrario l'istinto di un passante si trasformasse in punto d'appoggio capace di farmi riconquistare all'ultimo momento l'equilibrio». Ancora ne parla con affetto, Luciano. Per quella persona che l'ha raccolto. La denuncia di Luciano e Simonet. La denuncia di Luciano e Simonetta «Terrorizzati dalla sosta selvaggia» La denuncia al Comune: «Vanno previsti dei parcheggi  
Quel marciapiede conosciuto e il bastone che misura il mondo circostante. Poi qualcosa va storto, i piedi bloccati, un ostacolo infido e una caduta. Numerosi sono i soci dell'Unione italiana ciechi e ipovedenti di Roma che hanno avuto incidenti con i monopattini abbandonati sui marciapiedi. E scatta la petizione

ROMA. Luciano è non vedente da quando era bambino. Una vita di esercizi, allenamento e pratica. Muoversi e camminare per strada - la sua strada - è ormai una abilità acquisita. Misura spazi e tempi con il suo bastone. Ma qualche settimana fa ha incontrato il suo incubo. Un monopattino piazzato selvaggiamente proprio sul suo percorso, su quel marciapiede di una vita. «Mi trovavo a camminare lungo via Appia Nuova - racconta Luciano, socio dell'Unione italiana ciechi e ipovedenti di Roma - quando all'improvviso sento i piedi bloccati. Un monopattino è parcheggiato trasversalmente lungo il passaggio, ad occupare quasi tutta la profondità del marciapiede. Mi rendo conto che sta per farmi rovinare in terra». Il panico della caduta. È un attimo. «Fortuna ha voluto che in senso contrario l'istinto di un passante si trasformasse in punto d'appoggio capace di farmi riconquistare all'ultimo momento l'equilibrio». Ancora ne parla con affetto, Luciano. Per quella persona che l'ha raccolto.

#### LO SCONTRO

Ma cos'era successo? «Per una serie di circostanze sfortunate il mio bastone bianco aveva oltrepassato la pedana del monopattino senza che così avessi modo di capire cosa si stava materializzando davanti a me». Altri non vedenti non hanno avuto la stessa fortuna di un passante pronto: sono caduti a terra. «Non sono riuscito ad evitare quel monopattino, ho sbattuto e ho perso l'equilibrio e la caduta s'è portata dietro tanta amarezza», racconta un altro testimone. Simonetta, invece, passeggiava accompagnata dal suo magnifico cane guida Tea, un bellissimo labrador nero, il suo compagno fedele di viaggi cittadini.

#### IL LABRADOR TEA

Simonetta ha rischiato di essere scaraventata a terra proprio dal suo stesso amico a quattro zampe che voleva salvarla da un monopattino: «Ero sul marciapiede di via Boccea - racconta - una strada che conosciamo molto bene io e Tea. Mancava poco per arrivare all'attraversamento pedonale, quando sento un forte strattone di Tea, il suo balzo improvviso verso di me come a proteggermi, tanto da spostarmi ma in modo troppo repentino rispetto alle modalità di addestramento. Non ho capito cosa avesse spinto il mio cane a quel comportamento, fino a quando due persone vicino a me non mi hanno detto che un attimo prima a tutta velocità ci aveva superato e poi tagliato la strada un monopattino sfiorando Tea che spaventatissima non solo non l'aveva visto me neanche sentito arrivare».

### **Luciano Paschetta, un esperto di grande competenza, che sapeva anche ascoltare**

**Di Salvatore Nocera**

**Da Superando del 01.10.2020**

«Per me è stato e rimane un esempio di uomo impegnato, ammirevole per il suo squisito tratto umano e la preparazione che non faceva pesare, ma che aiutava a meglio comprendere i diversi punti di vista sugli argomenti dell'istruzione dei ciechi»: lo scrive Salvatore Nocera, nel suo ricordo di Luciano Paschetta, scomparso oggi dopo una lunga malattia, che fu a lungo dirigente nazionale e piemontese dell'UICI, e una "firma" spesso presente in «Superando.it», ove ha sempre suscitato un dibattito quanto mai costruttivo, in particolare riguardo all'inclusione scolastica delle persone con disabilità.

In questi anni abbiamo grandemente apprezzato la lucidità e la competenza di Luciano Paschetta, a lungo dirigente nazionale e piemontese dell'UICI (Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti), "firma" molto spesso presente sulle pagine di «Superando.it», nel suscitare un dibattito sempre costruttivo, in particolare sui temi riguardanti l'inclusione scolastica delle persone con disabilità e in particolare di quelle persone con disabilità visiva (l'ultimo suo contributo su queste pagine si intitolava significativamente Inclusione sì, ma con quale modello?).

Di fronte alla notizia della sua scomparsa dopo una lunga malattia, diffusa poche ore fa dalla stessa UICI, siamo vicini alla sua famiglia, consapevoli di avere perso anche noi un "collaboratore" che non ha mai mancato di arricchire i contenuti del nostro giornale. Ne affidiamo il ricordo a Salvatore Nocera.

Ci ha lasciato Luciano Paschetta, noto dirigente e animatore dell'UICI. L'ho conosciuto tantissimi anni fa quando, come dirigente del MAC (Movimento Apostolico Ciechi), cominciavo ad occuparmi di inclusione scolastica e ne ho immediatamente apprezzato la competenza e l'apertura al dialogo. Un gran signore, sincero nei rapporti, privo di preconcetti ideologici nel campo dell'educazione e dell'inclusione scolastica dei ciechi, disponibile a confrontarsi con chi la pensava diversamente e sempre col desiderio di approfondire le idee altrui, per scoprire se ci fossero elementi condivisibili.

Ho poi avuto occasione – come membro della FISH (Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap) – di incontrarlo nuovamente nell'Osservatorio Ministeriale per l'Inclusione Scolastica, ammirandone sempre, anche in quella sede, la professionalità e la pacatezza utilizzata nel dibattito.

Aveva una grande esperienza del mondo della scuola, dove aveva pure ricoperto il ruolo di Dirigente di Istituti Statali, acquisendo quindi una grande professionalità nel campo della normativa e dei rapporti non sempre facili con docenti e famiglie di alunni e alunne con e senza disabilità. A seguito di quegli incontri eravamo divenuti amici e ho sempre apprezzato il suo equilibrio anche quando contrastava tesi opposte alle sue.

Per me è stato e rimane un esempio di uomo impegnato, ammirevole per il suo squisito tratto umano e la preparazione che non faceva pesare, ma che ti aiutava a meglio comprendere i diversi punti di vista sugli argomenti dell'istruzione dei ciechi, sui quali talora il dibattito rimane aperto e vivace. Ciao Luciano, mi ricorderò sempre di te, come penso che faranno tutti coloro che ti hanno conosciuto e ammirato.

## **Era meglio quando andava peggio 51** **Di Giuseppe Capelli**

Chi sperava in una nuova fase di solidarietà tra gli uomini in seguito all'epidemia del Corona virus, avrà avuto modo di ricredersi.

Ne dan prova chi tra ex politici o loro parenti si è buttato a capofitto nella commercializzazione di mascherine e camici, e grazie alla posizione sociale, alla vendita alle istituzioni pubbliche senza gare di appalto godendo di corsie preferenziali.

Per non parlare dei conti correnti bulgari aperti sottraendo denari dalle donazioni alle vittime della pandemia.

La solidarietà è un sentimento nobile quando non è esposta in vetrina, come sappiamo bene noi disabili visivi.

Una volta chi veniva scoperto con conti bancari all'estero nei paradisi fiscali veniva additato al pubblico discredito, ora invece si plaude alla furbizia dell'evasore fiscale.

Se Salvini, Sgarbi e Bocelli dichiarano che l'epidemia in Italia è finita e la mascherina è inutile, io raddoppio le mie misure personali di sicurezza contro il contagio.

Negli USA 14 feriti per una sparatoria in un'agenzia di pompe funebri, cosa non si fa per il marketing.

L'atteggiamento di superiorità verso il Corona virus di Trump, Bolsonaro e Johnson sembrerebbe quasi comico, se non ci fossero di mezzo decine di migliaia di vittime che hanno pagato con la vita il loro comportamento superficiale.

E chi se ne frega poi, se a morire sono solo i vecchi negli ospizi, i ricchi possono isolarsi dalla pandemia nelle loro tenute in Svizzera o sulla Costa Azzurra.

Hanno ragione a sostenere che l'epidemia non esiste e le mascherine non servono, per loro.

E tutti a plaudire e a dire quanto siano furbi ed intelligenti, mica come i babbioni che ci lasciano la ghirba.

Certo è meglio avere 5 milioni di euro evasi al fisco alle Bahamas e poi condonati in Svizzera, che essere uno dei "balordi clandestini che invadono l'Italia".



E' più pericoloso un immigrato clandestino o un evasore fiscale o uno che si appropria indebitamente di soldi pubblici?

Sento un esponente politico dire che occorre ritornare tutti al lavoro ed alla normalità perchè tanto il virus colpisce solo gli ottantenni.

Mi sembra perlomeno un'affermazione brutale, per non dir di peggio.

La destra è contro l'assistenzialismo, contro il reddito di cittadinanza e il prolungamento della cassa integrazione, è più giusto dare soldi agli imprenditori, affinchè possano investire e portare capitali all'estero.

Insomma, a chi ha, verrà dato e a chi non ha verrà tolto il poco che ha, giusto per metter in pratica le parole del Vangelo.

Briatore ricoverato al San Raffaele di Milano, da dove il noto primario Zangrillo sostiene che l'emergenza è finita e il virus innocuo.

La Santanchè, la più amata dagli italiani e la più votata dai cremonesi, che ha una quota di proprietà del "Billionaire" sostiene che è stato ricoverato per "una recidiva di prostratite".

Anche noi, prostrati da questa ormai lunga serie di costrizioni, siamo solidali.

Speriamo che nessuno ci lasci le penne, tra i 60 dipendenti del locale contagiati dal virus.

Anche Berlusconi seppur asintomatico ricoverato al San Raffaele causa Corona virus, ma Zangrillo rassicura.

Tutte queste rassicurazioni di Zangrillo cominciano a preoccuparmi seriamente.

E anche come cantante non mi sembra un granchè.

Emilio Fede condannato a 4 anni ai servizi sociali, dopo aver già scontato dieci mesi agli arresti domiciliari, per favoreggiamento della prostituzione, per le famose "cene eleganti" ad Arcore, in conseguenza del processo "Ruby bis".

Dubito che il noto giornalista, a 89 anni, possa espiare la condanna in modo utile.

Ricordiamo che all'epoca dei fatti, certi giornali anzichè parlare delle "cene eleganti" di Arcore avevano invece menato per mesi la campagna contro i "falsi invalidi".

Referendum: Forza Italia contraria alla riduzione del numero dei parlamentari, dove piazzare sennò tutte le ex amiche di Berlusconi?

Mica se le dovrà mantenere tutte lui, cribbio!

## **Quando il tatto è molto più che una semplice alternativa alla vista Da Superando del 22.09.2020**

Scommessa vinta, nonostante le difficoltà di questi mesi, per lo scultore non vedente Andrea Bianco e per la Sacred Art School di Firenze, rispettivamente ideatore e realizzatrice del corso di formazione pluriennale in arti plastiche per artisti non vedenti, denominato "I Passi dell'Arte", il cui primo modulo ha visto la partecipazione di tredici persone provenienti da varie parti d'Italia.

«Strutturata in questo modo – sottolinea Bianco – con una parte artistica cui si affianca quella scientifica, si tratta di un'iniziativa decisamente nuova in Italia e forse anche a livello internazionale».

FIRENZE. «Oggi tutto purtroppo è in bilico, ma noi vogliamo essere positivi e sperare di riuscire a portare a termine questo progetto, che ho personalmente ideato e che dovrebbe portare a vivere un'esperienza pluriennale»: a dirlo, in piena emergenza coronavirus, era stato nell'aprile scorso Andrea Bianco, apprezzato scultore non vedente di Bolzano, già spesso presente sulle pagine del nostro giornale. Ma a cosa si riferiva, parlando di una vera e propria «scommessa che cercheremo di vincere anche in un periodo così difficile»?

Al corso di formazione pluriennale in arti plastiche per artisti non vedenti, denominato I Passi dell'Arte, nuova, bella iniziativa promossa dalla Sacred Art School di Firenze – ente nato con l'obiettivo di promuovere la creatività nell'arte e nell'artigianato artistico, con un'apertura senza confini sul mondo del sacro – della quale avevamo già segnalato, nel 2015, una prima analoga realizzazione, che anche in quell'occasione aveva visto Bianco quale ideatore.

Ebbene, la scommessa è stata vinta pienamente, se è vero che nei giorni scorsi si è felicemente concluso a Firenze il primo modulo di quel corso di scultura pluriennale per artisti non vedenti. «Nonostante le difficoltà causate dalla pandemia – racconta Bianco – e i conseguenti vincoli, l’iniziativa ha preso vita ed è stato un forte stimolo per i partecipanti e per la comunità intera». Sono state tredici le persone che hanno aderito all’iniziativa, provenendo da varie parti d’Italia, che hanno preso parte dapprima alle lezioni di anatomia tenute da Massimo Gulisano, quindi a quelle di modellazione dei particolari del volto, con gli insegnanti Fernando Cidonca, Nicola Hornaecker, Giorgia Petrone e Fabio Deiana.

Nel corso poi di alcune conferenze, Emanuela Marinelli si è soffermata sul Volto di Cristo nella Sindone, Giancarlo Polenghi ha spiegato il ruolo della scuola e ha analizzato i vari stili artistici, mentre Giovanni Guidetti ha descritto la storia della città di Firenze. Lo stesso Andrea Bianco ha tenuto una lectio magistralis, esponendo le motivazioni del corso e le prospettive artistiche e formative.

E da ultime, ma non ultime, vi sono state anche due visite tattili ad altrettanti musei fiorentini. «A questo modulo – sottolinea ancora Bianco – ne seguiranno altri nei prossimi anni, per studiare questa volta il busto, gli arti superiori e inferiori del corpo, in modo da riuscire in pochi anni ad avere un quadro completo del corpo umano».

«Strutturata in questo modo – conclude – con una parte prettamente artistica cui si affianca quella scientifica, si tratta con tutta probabilità della prima iniziativa del genere in Italia e forse anche a livello internazionale, da vivere come possibile spunto per aprire nuove vie».

### **Mantova, aspiranti autisti APAM a scuola di disabilità: bendati per salire sul bus Da Gazzetta di Mantova del 09.10.2020**

Per favorire l’inclusione delle persone con disabilità a bordo dei mezzi pubblici, APAM ha avviato un progetto con le associazioni Anffas, Aism, Aipd, Uici, X Fragile e Spazio Autismo (Solco), affidando loro un modulo di formazione dei dieci aspiranti autisti che l’azienda sta preparando alla professione.

MANTOVA. Guidare un autobus? Non si tratta solo di saper girare il volante e allenare l’occhio alle proporzioni del mezzo. «Guidare un autobus ti mette in relazione con gli altri – scandisce l’amministratore delegato di Apam, Claudio Garatti – e in questa relazione, che è complessa, sta il senso del mestiere. Chi sono gli altri? Una pluralità di utenti, a bordo e fuori. Passeggeri, ciclisti, pedoni». Gli stessi viaggiatori appartengono a una famiglia larga. Così, per favorire l’inclusione delle persone con disabilità a bordo dei mezzi pubblici, Apam ha avviato un progetto con le associazioni Anffas, Aism, Aipd, Uici, X Fragile e Spazio Autismo (Solco), affidando loro un modulo di formazione dei dieci aspiranti autisti che l’azienda sta preparando alla professione. Oltre alla parte teorica, in aula, «estremamente coinvolgenti si sono rivelati i laboratori sensoriali svolti in prossimità di un autobus – riferisce APAM – con i dieci allievi autisti invitati a sperimentare in prima persona gli ostacoli che nella quotidianità si possono presentare a persone cieche e ipovedenti».

«Si tratta di un progetto pilota, interessantissimo – interviene Laura Delfino, a nome del gruppo di lavoro di “Vivi-amo Mantova”, che abbraccia e coinvolge le associazioni di cui sopra – L’obiettivo era far conoscere ai futuri autisti cos’è l’inclusione e sensibilizzarli all’universal design, la progettazione universale». La chiave? Sta nel mettersi nei panni di chi ha un funzionamento diverso, senza pietismi di ritorno. Non può essere solo questione di buon cuore.

## **Visita al Museo Archeologico San Lorenzo di Cremona: osservazioni**

### **Di Flavia Tozzi**

Premetto che, a suo tempo, quando è stato inaugurato un percorso tattile all'interno del museo archeologico San Lorenzo, ho apprezzato molto l'iniziativa, ritenendo di dover essere riconoscente al Comune di Cremona per lo sforzo e l'impegno economico speso per la realizzazione di questo progetto.

Mi rammarica il fatto che, però, nessuno abbia pensato allora di consultare prima i diretti interessati per comprendere quali fossero effettivamente le loro esigenze.

Se ciò fosse avvenuto, probabilmente, oggi non mi troverei a dover sollevare alcune perplessità sulla validità del lavoro svolto dagli esperti per rendere il museo accessibile a chi è affetto da disabilità visiva.

Entrando nel museo, ci si trova di fronte subito un display multimediale, la cui funzione è quella di facilitare la comprensione del percorso museale rivolto in particolare alle persone con disabilità intellettiva e che permette la visualizzazione di foto e filmati.

Purtroppo, il display è touch screen e non è dotato di sintesi vocale, il che lo rende totalmente inaccessibile alle persone non vedenti, che potrebbero comunque, se potessero utilizzare lo schermo, ascoltare i filmati e leggere le didascalie delle foto.

Proseguendo nella visita, ho potuto toccare con mano reperti storici, quali frammenti di capitelli scolpiti e, recipienti per la conservazione di vini e olii, alcune porzioni di pavimento in mosaico e pareti ornate anche con conchiglie.

Quasi tutte queste cose possono essere esplorate col tatto, ma, senza una guida che legga le didascalie, per un cieco sarebbe quasi impossibile capire cosa stia toccando.

Ho potuto constatare che solo il 20% circa del percorso museale è stato reso in qualche modo accessibile ai non vedenti.

Vi sono alcune riproduzioni in rilievo di brocche, anfore e lucerne con portalucerna, i cui originali sono contenuti in vetrine e perciò non esplorabili al tatto, con sotto una scritta in Braille che permette di individuarle, ma niente altro.

Inoltre, queste riproduzioni in rilievo, pur essendo state effettuate a regola d'arte, non consentono alla persona cieca di farsi un'idea precisa di come sia esattamente l'oggetto esposto, vale a dire saggiarne la solidità, la ruvidità, ecc...

Per ovviare a tale inconveniente, sarebbe stato sufficiente ricostruire un modellino dell'oggetto, cosicché, toccandolo, chi non vede potesse avere una "visione" più fedele del reperto.

Non esiste un vero e proprio percorso tattile all'interno del museo e, solo se il visitatore cieco o ipovedente viene accompagnato, ha modo di trovare quei pochi reperti tattili e leggerne le didascalie.

Vi sono molte vetrine contenenti diversi frammenti di oggetti della vita quotidiana del tempo della civiltà romana, ma, oltre all'impossibilità per un non vedente di toccarli con mano, non gli viene neppure dato modo di leggere la didascalia posizionata a fianco delle vetrine, che descrive sia i reperti in esse contenuti, sia l'uso che ne veniva fatto.

Così come per altri utensili da lavoro e per numerosi frammenti funerari, che, per una persona che vede, sono facilmente individuabili e di cui si può leggere nei pannelli posti a fianco delle bacheche. Questi pannelli, oltre a non essere dotati di alcuna scritta in Braille, riportano le descrizioni in caratteri talmente piccoli che risultano difficili da leggere anche per chi vede benissimo, a quanto mi ha riferito la mia guida.

Sarebbe stato sufficiente apporre sulle bacheche una targhetta con un codice qr riportante le informazioni, il che avrebbe consentito alla persona cieca di ascoltarne la lettura tramite il proprio smartphone.

Questa visita è stata per me un'esperienza interessante, innanzitutto perché mi ha fatto scoprire quale grande valore storico e culturale hanno i tesori archeologici contenuti nel museo, ma al contempo quanto poco ancora si stia facendo per renderli accessibili a tutti.

Apprezzo lo sforzo fatto a suo tempo dal Comune di Cremona progettando la creazione di un piccolo spazio accessibile per i non vedenti all'interno del museo, ma mi permetto di far osservare che, attraverso qualche piccolo accorgimento in più, si potrebbe raggiungere il traguardo di un'accessibilità quasi totale dei reperti esposti.

Iniziando dal pannello multimediale posto all'ingresso, che basterebbe fosse dotato di uno screen reader vocale, se potessi dare qualche indicazione per un miglioramento della fruibilità da parte delle persone non vedenti e ipovedenti, proporrei una riproduzione in scala dei reperti contenuti nelle vetrine, almeno di quelli meno facili da descrivere. Inoltre, più che le scritte in Braille e a caratteri ingranditi (questi ultimi completamente assenti), consiglierei di posizionare su ciascun pannello con la didascalia a fianco delle vetrine un piccolo tassello con un QRCode, leggibile attraverso gli smartphone, che riporti tutto ciò che in esse è scritto.

Altra semplice soluzione, alla quale mi domando perché nessuno abbia ancora pensato, sarebbe un'audioguida su un piccolo lettore mp3, che il visitatore con problemi visivi potrebbe ritirare all'ingresso del museo.

Infine, pur avendo letto con interesse il libro stampato in Braille con la descrizione dei reperti, la loro riproduzione in rilievo e i cenni sul periodo storico, tuttavia, date le sue notevoli dimensioni che lo rendono piuttosto ingombrante, dubito che una persona non vedente, visitando il museo, riesca a portarlo con sé per leggerlo e al contempo avere le mani libere per esplorare i reperti.

### **Disabili: rabbia e delusione**

#### **«Osservatorio come alibi»**

#### **Da La Provincia di Cremona del 20.07.2020**

Bocciate in consiglio due mozioni pro abbattimento barriere: «Non vogliamo scavalcare le competenze»

Ma in realtà l'organismo non ha alcun potere decisionale: «La sua funzione è meramente consultiva»

Crema. L'Osservatorio barriere architettoniche utilizzato come alibi per bocciare due mozioni a favore dell'abbattimento degli ostacoli e i membri rappresentanti dei disabili si arrabbiano. Sembrerebbe un controsenso, ma in realtà è proprio così. Le due mozioni, presentate dal consigliere di minoranza Emanuele Coti Zelati (La Sinistra) erano all'ordine del giorno di uno degli ultimi consigli comunali. La bocciatura ha suscitato perplessità e risentimento in tre membri dell'Osservatorio stesso: Cristina Piacentini dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi civili, Pierluca Finardi del comitato Crema Zero Barriere e Mimmo Iuzzolino dell'Unione italiana ciechi e ipovedenti. «Ciò che ci sembra opportuno precisare – affermano i tre rappresentanti dei disabili – è che la motivazione, addotta da parte di consiglieri di maggioranza a giustificazione del voto contrario, è stata che non s'intende scavalcare l'Osservatorio.

In quell'organismo sono presenti realtà associative che si occupano di disabilità.

La sua istituzione ha avuto luogo allo scopo di recepire le sollecitazioni e di valutare le proposte che possono pervenire sia da parte di soggetti esterni sia da parte di soggetti interni al Comune, espressione dell'amministrazione e della struttura. Di conseguenza, la sua funzione è meramente consultiva e lo stesso non ha alcun potere decisionale». In sostanza, la maggioranza non può lasciare le decisioni a chi non può prenderle. «Vogliamo sottolineare - proseguono i tre membri - che tutti i suggerimenti da noi proposti in qualità di rappresentanti delle realtà che si occupano di disabilità, presenti nell'Osservatorio, sono contenuti entro i limiti delle somme stanziare a bilancio comunale, finalizzate all'abbattimento delle barriere architettoniche.

Questo, in attesa che si concretizzi il Piano di abbattimento, i cui tempi di realizzazione si sono dilatati. Per questo, nell'attesa, riteniamo che procedere con interventi spot o ritenuti di natura urgente sia comunque utile nell'ottica che ciò che si fa ora non sarà più da fare poi».

Bocciare proposte che vanno in questa direzione non ha dunque senso. Nel lavoro di superamento delle barriere, l'Osservatorio non reclama alcuna esclusività. «Ci sembra che le proposte possano giungere anche da altre parti e a noi membri dell'Osservatorio la cosa non può che far piacere, perché ciò che è fondamentale è risolvere le problematiche ancora in sospeso da troppo tempo. Il chiarimento ci pareva doveroso per non dare adito a cattive interpretazioni sull'effettivo ambito d'azione dell'Osservatorio e sulle nostre responsabilità».

In merito all'estensione del Peba (Piano eliminazione barriere architettoniche) la cui definizione sta andando troppo per le lunghe, il Comune ha già sollecitato l'estensore che è l'architetto milanese Armando De Salvatore, il tecnico che rappresenta la lega per i diritti delle persone disabili. La stessa Regione con una nota dei mesi scorsi a sua volta ha invitato i Comuni ancora privi del Piano a dotarsene al più presto.

La polemica Zanibelli: «La maggioranza dimentica che è la giunta che deve prendere le decisioni» Crema. Sulla bocciatura in consiglio comunale da parte della maggioranza di due mozioni presentate dal consigliere Emanuele Coti Zelati, riguardanti l'abbattimento delle barriere architettoniche, interviene anche Laura Zanibelli di Forza Italia. «Le mozioni sono state bocciate per non scavalcare l'Osservatorio, perché spetterebbe a questo organismo decidere sulle iniziative da intraprendere e sui budget relativi. Ma la maggioranza dimentica che è la giunta che decide, sulla base del Piano delle opere approvato dalla stessa maggioranza in consiglio comunale. Budget e decisioni non sono certo in capo all'Osservatorio». Il suo compito è di partecipare al percorso di realizzazione del Piano di eliminazione delle barriere architettoniche negli ambienti pubblici. «Questa amministrazione – prosegue Zanibelli – dice di volere una cosa ma nei fatti la direzione che prende è un'altra. Perché non ci si può certo accontentare della rimozione dell'ostacolo alla Corte degli Archi o del progetto di rifacimento della pavimentazione della piazzetta antistante il museo per appuntarsi la medaglia del successo. Questa amministrazione, già dall'anno scorso avrebbe avuto la possibilità di usare cifre consistenti per rimuovere barriere. I fatti dicono invece che ci sono voluti mesi prima di convocare l'Osservatorio, mesi per avere un piano di attività e mesi per un minimo risultato ancora preliminare al Peba, con la mappatura degli edifici e delle situazioni con evidenti barriere ancora al loro posto». Alcuni rappresentanti dell'Osservatorio, nell'ultima riunione, hanno chiesto di poter individuare interventi specifici da attuare, fin tanto che non sarà pronto il Piano, ma senza esito. «Non è certo l'Osservatorio – conclude Zanibelli – che può guidare tecnicamente il lavoro di decidere se approvare le proposte suggerite nelle mozioni. Ad oggi è mancata una chiara guida. Non accettiamo che si usi questo organismo per coprire decisioni non prese o impegni di spesa non assunti».

## **Audiolibri e dintorni Di Giuseppe Capelli**

Non sapevo che su Youtube ci fossero tanti recensori di libri che mettessero a disposizione i filmati con i loro giudizi.

Ne ho ascoltato qualcuno che parla di libri gialli e thriller, ma sono rimasto deluso.

Recensioni di libri tra i più venduti, spesso noiosi, il che mi fa pensare a qualche interesse commerciale, più che culturale.

Alcune addirittura inframmezzate da spot pubblicitari.

Mi è capitato di leggere "Gli eletti", il peggior libro di Deaver Jeffery, voto 5.

Un detective si introduce di nascosto per un'indagine in una setta religiosa, trama già letta almeno un altro paio di volte, evitabile.

Di tutt'altro ritmo invece "Caccia all'uomo" di Robert Crais, voto 8, i romanzi di questo autore funzionano sempre.

Di sicuro non si tratta di alta letteratura, ma pur sempre di un discreto thriller incalzante.

E' uscito in formato libro l'anno scorso ed è ora disponibile in formato digitale per i non vedenti "Il labirinto del fauno" di Guillermo Del Toro, tratto dall'omonimo film, che ebbe notevole successo e vinse tre Oscar.

Riuscii ad intravederlo e mi piacque parecchio.

La trasposizione cartacea è altrettanto notevole, voto 9.

Si tratta di un racconto tra realtà drammatica e fiaba, un pò come "La forma dell'acqua" dello stesso autore, altro successo al cinema e che di Oscar ne ha vinti quattro, nonchè il Leone d'oro al Festival di Venezia.

Anche di quest'ultima opera è disponibile la versione in formato testo.

Recensito da qualche parte su Internet, ho scoperto lo scrittore spagnolo Alberto Vazquez Figueroa. Autore di un centinaio di libri, nella Biblioteca Digitale sono disponibili tre suoi romanzi in italiano e una ventina in spagnolo.

"Ashanti", "Manaos" e "Tuareg", voto 8 e mezzo, a me sono molto piaciuti, libri coinvolgenti ed avventurosi, così com'è stata molto avventurosa la vita dell'autore.

Preso da un moto di nostalgia son tornato a leggere Cormac McCarthy, l'autore del famoso "Non è un paese per vecchi", che conto di rileggere e da cui è stato tratto un famosissimo film dei fratelli Cohen, nonchè vincitore del premio Pulitzer per il libro "La strada".

L'autore ci va giù duro, senza nessuna pietà nel mettere a nudo la brutalità della natura e delle miserie umane, perciò adatto a stomaci forti.

Direi che i suoi libri siano tutti imperdibili.

Nella Biblioteca Digitale ci sono una dozzina di suoi libri, che dovrebbero essere più o meno tutta la sua produzione.

"Il buio fuori", "Figlio di Dio" e "Il guardiano del frutteto", voto a tutti almeno 8 e mezzo, ma come dicevo, imperdibili.

Mi sto rendendo conto che invecchiando, posso cominciare a rileggere i libri già letti in precedenza senza annoiarmi e trovandoli quasi nuovi.

Sarà colpa della memoria che se ne va.

### **Comunicato n. 149 Sede Centrale Uici**

#### **Una Coca-Cola, un sorriso": nasce The Smile Can: un'edizione limitata con messaggi dedicati in Braille.**

Questo comunicato è presente in forma digitale sul Sito Internet:

[http://www.uiciechi.it/documentazione/circolari/main\\_circ.asp](http://www.uiciechi.it/documentazione/circolari/main_circ.asp)

Milano, 2 ottobre 2020 – Nella Giornata Mondiale del Sorriso, celebrata a livello globale il primo venerdì di ottobre, tutto è pensato per strapparci uno. Niente è più immediato di un sorriso per generarne un altro: basta vedere una persona farlo, infatti, per sorridere a nostra volta. Ma c'è chi i sorrisi non riesce a vederli. Se c'è una cosa che quest'anno ci ha insegnato è che c'è sempre un altro modo per far arrivare i sorrisi.

Per dedicare un momento di divertimento a chi il sorriso non lo percepisce con gli occhi, nasce "the Smile Can", una serie di 5 lattine da 33cl in edizione limitata\* che riporteranno alcuni messaggi scritti in Braille, co-creati insieme ad UICI, Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti: "Se strofini ancora esce il genio", "Gratta pure, tanto non vinci nulla" sono solo alcuni dei messaggi che saranno presenti sulla serie di lattine, con l'obiettivo di generare un sorriso per ogni Coca-Cola, come recita il payoff.

Coca-Cola è un brand da sempre legato al concetto di felicità, vissuta come fonte di ispirazione anche attraverso progetti che promuovono l'inclusione e il superamento delle barriere, valorizzando le diversità.

Attraverso "The Smile Can" Coca-Cola ha scelto di sostenere il Centenario della fondazione dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti, che proprio nel 2020 celebra questo importante traguardo.

“Ottimismo e inclusione fanno da sempre parte del DNA di Coca-Cola” dichiara Cristina Broch, Direttore Comunicazione e Relazioni Istituzionali per Coca-Cola Italia. “La celebrazione dell’anniversario di UICI è solo il tassello più recente di un percorso che ci vede da tempo impegnati nel promuovere una società più inclusiva dove la valorizzazione della diversità possa essere leva di cambiamenti positivi”.

Coca-Cola e UICI hanno lavorato insieme nel definire i messaggi da leggere in Braille in modo divertente. Condividere i propri sorrisi e sensibilizzare attraverso il linguaggio universale della felicità sull’importanza di questo modo di leggere e scrivere è tra i principali obiettivi dell’Associazione.

“Siamo felici di aver collaborato con Coca-Cola a questo progetto e che l’azienda sia al nostro fianco in occasione dei 100 anni della nostra fondazione”- dichiara il Presidente Nazionale UICI Mario Barbuto. “Questa iniziativa esprime qualcosa che noi promuoviamo da tempo, perchè vuole coniugare la sensibilizzazione sui temi della disabilità visiva con la leggerezza di un sorriso”. Per presentare il progetto, Coca-Cola promuoverà su LinkedIn e Youtube un messaggio dedicato a generare sorrisi proprio nella Giornata Mondiale dedicata a questo gesto; le lattine saranno poi presenti durante alcune delle principali iniziative dedicate alla celebrazione del centenario di UICI in tutta Italia. Con il suo messaggio positivo, anche la comunicazione di The Smile Can si inserisce perfettamente nella nuova strategia “Come Mai Prima”, la campagna lanciata a fine luglio a livello europeo che invita ad affrontare ogni cosa in modo diverso rispetto al passato, apprezzando da una nuova prospettiva tutto ciò che abbiamo intorno a noi.

In occasione delle celebrazioni del Centenario dell’Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti, che riprenderanno il 19 ottobre con l’incontro con il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, un “villaggio” itinerante toccherà quest’anno diverse città italiane, tra cui Genova, Roma, Milano, Bologna. Si potrà partecipare a esperienze sensoriali e di “donazione della voce”, dimostrazioni con il cane guida per ciechi, sessioni sportive, laboratori educativi e iniziative di sensibilizzazione in cui toccare con mano anche l’edizione limitata di “The Smile Can” di Coca-Cola, e scoprire il mondo della disabilità visiva in una luce di inclusione, indipendenza e creatività.

Torniamo a sorridere #Comemaiprima

Per agevolare la condivisione, allego di seguito i link ai diversi canali che ospiteranno la nostra comunicazione

nostro sito internet, che riporta la news, il video e l’intervista al Presidente Uici, Mario

Barbuto: <https://www.coca-colaitalia.it/diversita-inclusione/the-smile-can>

LinkedIn: <https://www.linkedin.com/feed/update/urn:li:activity:6717680292288585728/>

30’’: <https://www.youtube.com/watch?v=nxu3iUWB6sY>

Intervista: [https://www.youtube.com/watch?v=L\\_jAq8tSkqI](https://www.youtube.com/watch?v=L_jAq8tSkqI)

Video integrale: <https://www.youtube.com/watch?v=oLCPPUI3sNM>

Mario Barbuto – Presidente Nazionale

Siamo lieti di aggiungere che, tra i sorrisi e le battute del video pubblicitario, ci sono anche quelli della nostra socia, Annamaria Tozzi, che ha prestato volentieri la propria voce e il proprio sorriso alla sua realizzazione.

## **Notizie Sportive**

**Calcio dilettanti: Crema la vetta d’Italia**

**Ecco il terzo scudetto**

**Di Matteo Berselli**

**Da La Provincia di Cremona del 21.09.2020**

Nel campionato di calcio a 5 non vedenti la squadra nerobianca domina imbattuta.

Nella final six, giocata a Roma, superata la Quarto Tempo Firenze per il tricolore Crema. C'è una squadra che non conosce sconfitte, sul cui impero non tramonta mai il sole. Imbattuta da tre anni, l'equipe del Crema non vedenti ha conquistato il terzo scudetto consecutivo nel campionato di calcio a 5. Nonostante una regular season ampiamente dominata e già virtualmente vinta a febbraio prima dell'interruzione, la Fispic ha ritenuto di non dover assegnare il titolo d'ufficio, istituendo così una Final Six aperta alle sei migliori formazioni del torneo. Ma anche lì, in un torneo ristretto potenzialmente ad alto rischio, non c'è stata storia. Hanno vinto i migliori. La competizione si è svolta a Roma, al Centro federale delle Tre Fontane, e la compagine nerobianca guidata da Maurizio Bonioli ha sconfitto prima il Liguria Calcio, poi l'Ascus Lecce e infine ieri, nell'atto conclusivo, il Quarto Tempo Firenze. Uomo determinante, ancora una volta, Paul Iyobo, autore della doppietta che ha deciso il match, terminato col punteggio di 2-0. Ma al pari del bomber, tutti i tesserati cremini, dal primo all'ultimo, hanno onorato una volta di più lo scudetto cucito sul petto e la maglia del club che ha permesso loro di vivere un sogno. «Sono stato a Roma, accanto ai ragazzi, fino a sabato – commenta il presidente del Crema, Enrico Zucchi, comprensibilmente orgoglioso – e ieri mi sono goduto il match da casa in diretta attraverso i social. Come sempre mi hanno regalato forti emozioni e faccio i complimenti anche al Quarto Tempo Firenze che si è notevolmente rafforzato, inserendo anche un paio di elementi della Nazionale. Sono contentissimo: la vittoria del nostro team non vedenti da speranza alla ripartenza di tutto il movimento».

Un successo, quello ottenuto ieri, importante per il presente ma prezioso anche in ottica futura: «Ogni anno – continua il numero uno nerobianco – questo gruppo riesce a confermare un percorso di crescita che ha le sue basi nella passione, nell'impegno e nella dedizione al lavoro. Diventare, per la terza volta, campioni d'Italia è un risultato eccezionale. Sono queste le partite che fanno la differenza nella storia di un calciatore e di una società. I ragazzi rappresentano al meglio i nostri valori e costituiscono un esempio per tutti i giovani che qui al Crema stanno compiendo un cammino di maturazione sportiva ed educativa. Ma anche per chi milita nella prima squadra e si appresta a misurarsi nel campionato di Serie D. Grazie ancora ai giocatori, al mister e a tutto lo staff di questa squadra meravigliosa. Bravissimi».

Felice al limite della commozione anche la guida tecnica della squadra, nonché coach della Nazionale italiana, Maurizio Bonioli. «Non finirò mai di meravigliarmi. Giocarsi un'intera stagione in tre partite poteva rivelarsi un rischio, ma i ragazzi anche stavolta sono stati eccezionali. La prima partita, dopo sei mesi di stop, è stata comprensibilmente difficile, e con il Liguria Calcio siamo riusciti a spuntarla solo di misura, incassando tre gol. Cosa rara per noi. Poi contro Lecce e Firenze ho ritrovato il Crema che conoscevo: compatto, ordinato e capace di soffrire. Chiudere tre stagioni da imbattuti è qualcosa di inimmaginabile. Grazie ai ragazzi per la loro straordinaria passione e grazie alla società per averci permesso di realizzare tutto questo».

## **Calcio non vedenti Crema, che festa**

**Cavallotto: «Forti ma pure modesti»**

**Di Matteo Berselli**

**Da La Provincia di Cremona del 22 .09.2020**

Il dirigente esalta «un gruppo che non ha mai pensato di essere superiore agli altri» Crema. Oltre a mister Maurizio Bonioli e ai giocatori, tra le figure chiave della squadra tre volte campione d'Italia quella forse più insostituibile e Nico Cavallotto, dirigente del Crema Non Vedenti e, ancor prima, del Liguria Calcio, club in cui si è formato il nucleo storico del gruppo poi sbocciato definitivamente al San Luigi. Suo figlio Francesco è uno dei leader della compagine nerobianca e anche della Nazionale, e da papa, oltre che da tecnico, assicura che il Crema non dà per scontata alcuna vittoria. «I ragazzi sono consapevoli di essere forti ma non si ritengono al di sopra di tutto. Anzi, il nervosismo mostrato nella partita d'esordio della Final Six disputata a Roma è frutto della tensione accumulata nei giorni precedenti al torneo. Sono umani anche loro».



Umani ma ancora imbattuti. «E una cosa di cui in gruppo si parla molto, ma con la giusta leggerezza. Qualcuno di noi, ad esempio, ricorda al capitano Chino Bottarelli la promessa fatta dopo il suo arrivo a Crema: ‘Vado avanti finché non vinciamo’. Nel complesso posso dire che i ragazzi sanno che prima o poi capiterà di perdere, e che la loro non è una investitura perenne, anche perché gli avversari quando li affrontano mettono in campo il 110 per cento delle loro possibilità proprio per essere i primi a infrangere questa incredibile striscia vincente».

Archiviato il terzo titolo consecutivo, in teoria tra un mese dovrebbe ripartire una nuova stagione, ma le incognite non mancano.

«I dubbi sono tanti – conferma Cavallotto – e riguardano principalmente i protocolli anti Covid. In teoria esiste già un calendario, e la prima giornata è fissata a fine ottobre. Però bisogna mettere in conto che ad ogni partita è previsto un prelievo da braccio a tutti gli atleti: il test costa cinquanta euro a persona, e in termini di spese da sostenere e di organizzazione da assicurare alcune società potrebbe essere costrette a rinunciare all'iscrizione. Si farà il punto della situazione tra qualche settimana».

Prima dell'eventuale partenza del campionato, il Crema sarà però impegnato oltre confine.

«Dal 2 al 4 ottobre disputeremo un torneo internazionale ad Amburgo, organizzato dal St Pauli. Parteciperanno sei club europei. Non è corretto definirla una Champions League ma si tratta comunque di una vetrina prestigiosa che vogliamo onorare al meglio».

### **Castelleone. Liberi e Forti, si riprende. Nuove proposte e più inclusione sociale Da La Provincia di Cremona del 08.09.2020**

Castelleone. Sono ripartiti i corsi della Liberi e Forti, completamente in sicurezza, secondo i protocolli anti Covid. Nel dettaglio e ripresa l'attività formativa dedicata a bambini/ragazzi, sono tornate a lavorare le squadre agonistiche femminile e maschile e sono ripresi i corsi salute e fitness per adulti. Nel 40esimo anno di vita, il sodalizio propone corsi di ginnastica (sia femminile che maschile), di ginnastica ritmica, di danza classica, moderna, e contemporanea, i laboratori coreografici, e la danza aerea rivolti a bambine/i dai cinque anni in su suddivisi per fasce di età. I corsi di avviamento alla ginnastica artistica ed avviamento alla danza sono invece rivolti a bambine/i dai 3-4 anni.

Novità della stagione 2020 il corso di jumping fitness junior dedicato ai piccoli dai 6 anni in su, in partenza venerdì alle 17 all'ex colonia Riboli. Molto più articolate sono le attività che la società promuove per gli adulti: jumping fitness, fit boxe, mantenimento, pilates, tonificazione mix, elastic tabata, tat burning e Pilates.

In ripartenza da mercoledì 16 anche le attività organizzate per le mamme, così come proseguirà, in collaborazione con la sezione territoriale di Cremona dell'Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti, il progetto di danza inclusiva iniziato lo scorso anno con Ballo Anch'io, quest'anno rinominato Oltre La Danza Una – Nessuna - Centomila. All'interno del progetto, oltre alle danze caraibiche e al boogie woogie, i ballerini si cimenteranno in tutti gli altri stili di danza praticati in società con l'aggiunta di elementi base della ginnastica artistica e laboratori di Pet Therapy; il progetto è aperto a tutte le disabilità e a normodotati, a bambini, ragazzi e adulti, e come obiettivi spiccano quelli dell'inclusione e dell'integrazione sociale.

### **I Progressi della Scienza:**

Come sempre, abbiamo cercato per voi alcuni interessanti articoli che riportano notizie sia in campo medico che scientifico.

Ci auguriamo che siano di vostro gradimento.

Buona lettura!

**WeWalk, il bastone per ciechi diventerà ancora più smart**  
**Di Mauro Notarianni**  
**Da Macity net del 12.10.2020**

WeWALK è un'azienda che produce un bastone bianco per ciechi, un accessorio compatibile con iPhone e Android che potrebbe diventare ancora più "smart" grazie all'Intelligenza Artificiale e tecnologie cloud messe a disposizione da Microsoft.

Gli sviluppatori hanno aderito all'AI for Accessibility Programme di Microsoft con l'intenzione di sviluppare meccanismi di intelligenza artificiale per il loro prodotto, già distribuito in 37 nazioni. L'idea è di sviluppare e convalidare un modello di comportamento umano per gli utenti ipovedenti che permetterebbe di integrare nel bastone bianco (accessorio-simbolo di riconoscimento per tutte le persone non vedenti del mondo, indispensabile come strumento di segnalazione verso le altre persone) "l'intelligenza" necessaria che consentirebbe di fornire agli utenti un orientamento proattivo.

Gli sviluppatori pensano anche ad un assistente vocale a supporto degli utenti con disabilità visiva, un elemento che – quando necessario – permetterebbe di ottenere informazioni di vario tipo in mobilità, dettagli da comunicare direttamente all'orecchio dell'utente che indossa gli auricolari. Con l'AI per l'accessibilità, Microsoft ha deciso di investire 25 milioni di dollari nell'Intelligenza Artificiale "per amplificare le capacità umane per tutte le persone con disabilità nel mondo". La Casa di Redmond evidenzia che la tecnologia cambia velocemente il modo di vivere, imparare e lavorare e che l'Intelligenza Artificiale permette di potenziare le capacità delle persone con disabilità offrendo strumenti che supportano l'indipendenza e la produttività.

Una piattaforma cloud e di intelligenza artificiale (AI) consente di creare e testare nuove applicazioni di Intelligenza Artificiale per le persone con disabilità. Microsoft mette a disposizione suoi ingegneri e offre supporto per ottimizzare le funzionalità di accessibilità.

Il modello di comportamento umano che permetterà di migliorare il bastone bianco smart di WeWALK dovrebbe arrivare nel 2021. Jean Marc Feghali, a capo della divisione ricerca e sviluppo di WeWALK, riferisce che il loro lavoro potrebbe diventare uno standard di riferimento per gli ipovedenti e persone con problemi di mobilità. L'attuale app per dispositivi Android e iPhone offre funzionalità di navigazione e per il monitoraggio dei trasporti pubblici.

**Xbox Series X punta sull'accessibilità con un'indicazione tattile che segnalerà le varie porte ai non vedenti**  
**Di Marcello Ruina**  
**Da Eurogamer del 11.10.2020**

Un piccolo indicatore per ogni porta.

Xbox Series X è piena di novità tecnologiche e videoludiche all'avanguardia, ma a volte le feature più importanti e utili sono anche quelle più semplici e, sfortunatamente, le più ignorate.

Bryce Johnson, inclusive lead di Microsoft Devices e co-creatore del noto Xbox Adaptive Controller, ha rivelato su Twitter che la console next-gen Xbox Series X ha un piccolo "extra" dedicato alle persone non-vedenti: degli indicatori tattili vicino alle porte e agli ingressi dei cavi.

Kaitlyn Jones, la responsabile di queste aggiunte e program manager del team Xbox dedicato all'accessibilità, ha dichiarato che questi indicatori sono diversi l'uno dall'altro e garantiranno una facile identificazione delle varie porte attraverso il tocco. In questo modo, una persona saprà istantaneamente se si tratta di una porta USB, un ingresso HDMI o altro.

Si tratta di un'aggiunta sperimentale che potrebbe diventare uno standard o subire modifiche e miglioramenti in futuro, ma è comunque qualcosa di cui il team Xbox è molto fiero e non vede l'ora di scoprire il feedback degli utenti.

Con l'Xbox Adaptive Controller, Microsoft ha dimostrato grande interesse e investimento nel rendere il medium videoludico accessibile ad un maggior numero di persone e questi piccoli segnali braille nella sua console next-gen sono semplicemente l'ennesima prova di tale impegno. Cosa ne pensate? Un'ottima trovata da parte di Xbox?

### **Apple brevetta un cinturino per Apple Watch per leggere il Braille Da Melamorsicata del 24.09.2020**

Il brevetto di Apple per un cinturino capace di far leggere il Braille

Il Braille fu inventato nel XIX secolo come linguaggio scritto per persone cieche. Consiste in simboli rappresentati con dei punti in rilievo in una matrice 3 x 2. Ogni simbolo ha da 1 a 6 punti in rilievo. Per esempio la lettera A ha 1 punto in rilievo.

È molto utile per leggere testi. L'Apple Watch integra Voice Over per tradurre in audio ciò che appare sotto forma scritta sullo schermo. Questo implica che l'audio deve essere sempre disponibile.

A tal proposito Apple sta pensando ad una soluzione per consentire di leggere il testo per avere un grado di privacy maggiore. Utile anche per chi ha problemi di udito. Si tratta di un cinturino per Apple Watch in grado di offrire delle sensazioni tattili per leggere il Braille.

Quindi i punti in rilievo saranno generati meccanicamente sotto il polpastrello appoggiato sul cinturino. L'Apple Watch invierà la traduzione in Braille al cinturino. L'utente dovrà semplicemente toccarlo per rilevare i punti.

Al centro del sistema ci sono degli attuatori elettrotermici, in grado di espandersi o restringersi in base agli impulsi ricevuti. Quindi nelle matrici di punti questi si posizioneranno in rilievo o meno in base agli impulsi elettrici ricevuti dall'orologio.

Il brevetto risale al 2016 ma approvato di recente. Non sappiamo quando sarà trasformato in un prodotto commerciale.

### **Il bastone smart che semplifica la vita ai non vedenti Di Alessio Caprodossi Da Wired del 24.09.2020**

Con il cambio di superficie del manico che segnala la presenza di oggetti e ostacoli nelle vicinanze, Sense Five è l'ideale compagno di viaggio ma per ora è solo un prototipo

La tecnologia è una delle contromisure più efficaci per agevolare la vita dei non vedenti, come testimoniano anelli, giacche e occhiali lanciati in passato sul mercato. Al già lungo elenco si aggiunge ora Sense Five, un bastone per l'orientamento che sfrutta una fotocamera inserita nella parte anteriore del manico per riconoscere gli oggetti e rilevare gli ostacoli (inclusi quelli in movimento) entro una distanza di cinque metri. In grado di fornire anche informazioni in tempo reale sull'ambiente circostante, il bastone che rimanda come forma al numero 7 per facilitare l'impugnatura conta su un interruttore di accensione/spegnimento (basta alzarlo e abbassarlo per cambiare stato) che, quando in azione, attiva in automatico i led per rendersi visibili durante le ore notturne.

A segnalare la presenza di auto, cantieri, marciapiedi e ogni altro strumento di intralcio sul percorso è il cambio di superficie da liscia a ruvida dello stesso manico su cui è poggiata la mano di chi si affida al bastone, che con un avviso tattile (più adatto di quello sonoro che potrebbe spaventare in un ambiente silenzioso e perdersi in uno invece assai rumoroso) indica l'imminente ostacolo da aggirare. Dotato sulla parte posteriore di una porta usb-c per la ricarica, Sense Five è al momento un concept sviluppato dallo studio di design tedesco WertelOberfell e dovrebbe arrivare sul mercato nei prossimi mesi.

**Lego presenta Braille Bricks, i mattoncini per bambini con disabilità visive**  
**Di Beatrice Benella**  
**Da Exibart del 26.09.2020**

Il colosso delle costruzioni giocattolo LEGO presenta i Braille Bricks, una nuova serie di mattoncini dedicati ai bambini ipovedenti e non vedenti.

Fin dalla sua nascita, il colosso danese del giocattolo LEGO ha votato il suo impegno nel riconoscere l'importanza che assumono le attività ludiche nello sviluppo dei bambini, in particolare il modo in cui la capacità di connettersi con gli altri e con l'ambiente circostante risulti essere imprescindibile nel loro processo di crescita. Mai come di questi tempi, inoltre, il concetto di inclusione risulta essere una scelta di natura etica e culturale orientata alla partecipazione collettiva e diretta a creare un ambiente educativo che predilige la valorizzazione della diversità del singolo. LEGO Foundation e LEGO Group da sempre abbracciano questa pratica didattica ma ora fanno un ulteriore passo in avanti, annunciando il lancio di un progetto davvero speciale. Si tratta di LEGO Braille Bricks, la prima serie di mattoncini ideati per insegnare l'alfabeto Braille a bambini con disabilità visive, oltre che a sviluppare il pensiero critico e le abilità tattili.

Questi speciali mattoncini, pur mantenendo la loro forma originale, presentano i bottoncini nella loro parte superiore disposti formando le lettere e i numeri dell'alfabeto Braille, il sistema di scrittura e lettura tattile a rilievo per ipovedenti e non vedenti. Restando sempre compatibili con i restanti mattoncini LEGO, ognuno di essi presenta stampata la lettera, il simbolo o il numero corrispondenti, rendendo così possibile la collaborazione paritaria di bambini ipovedenti con i loro coetanei e insegnanti vedenti.

«Con i mattoncini Braille, Lego Foundation ha creato per i bambini non vedenti un modo totalmente nuovo e coinvolgente per imparare a leggere e scrivere». È così che David Clarke, direttore dei servizi presso il Royal National Institute of Blind People, ci spiega l'enorme potenziale di LEGO Braille Bricks nel processo di apprendimento per bambini ipovedenti. Ha la capacità, infatti, di offrire qualcosa di tangibile che tuttavia può essere riorganizzato in modi completamente diversi, aprendo così inedite porte dell'apprendimento e rendendo le diverse materie scolastiche decisamente più accessibili e divertenti.

Il progetto viene proposto alla Lego Foundation nel 2011 dall'Associazione danese dei non vedenti e, dopo anni di cooperazione tra diverse associazioni per non vedenti di tutto il mondo, è stato presentato a Parigi nel 2019 in occasione della conferenza Sustainable Brands. Da allora, LEGO Group e LEGO Foundation hanno lavorato per presentare il progetto in ben sei lingue diverse (danese, inglese, norvegese, tedesco, francese e portoghese), pronosticando di aggiungerne altre cinque nei primi mesi del 2021.

Distribuiti in kit con più di 300 mattoncini comprendenti i numeri da 0 a 9, l'alfabeto nella lingua scelta, oltre che i simboli matematici e la punteggiatura, i LEGO Braille Bricks verranno distribuiti gratuitamente a scuole, istituti selezionati e centri per l'educazione di bambini ipovedenti, collaborando con partner locali per una corretta formazione dei docenti. È proprio sui docenti che LEGO sceglie di puntare la propria scommessa, contribuendo anche alla creazione di un gruppo Facebook, Lego Braille Bricks Community, in cui agli insegnanti viene offerta la possibilità di confrontarsi e scambiarsi spunti differenti così da sfruttare al meglio le risorse di Lego Braille Bricks.

Attualmente, LEGO Braille Bricks è disponibile in Brasile, Danimarca, Francia, Germania, Norvegia, Regno Unito e Stati Uniti. In Italia, invece, dovremo aspettare aprile 2021, anno della distribuzione anche in Australia, Austria, Belgio, Canada, Finlandia, Irlanda, Nuova Zelanda, Portogallo, Spagna, Svezia, Svizzera e Paesi Bassi.

## **Occhio bionico un traguardo ancora lontano** **Da L'Arena del 27/09/2020**

L'occhio «bionico», in grado di sostituire almeno in parte la funzione della vista nell'uomo? E' ancora lontano, ma la scienza ci riuscirà. In un futuro non si sa quanto lontano, ma l'obiettivo è possibile. E' il pensiero di Eros Pasero, professore del Dipartimento di Elettronica e Telecomunicazioni al Politecnico di Torino, tra i protagonisti di «SaluTO - Torino Medicina e Benessere», organizzato dalla scuola di Medicina dell'ateneo torinese, l'Università la Città di Torino e il Politecnico. «Purtroppo siamo molto lontani da un sistema di interconnessione col cervello», ha spiegato l'esperto. «Questo è il vero problema, molto lontano dalla soluzione. Esistono modelli diversi in questo senso, come quello di Carver Mead al Caltech che ha sviluppato anni fa una retina artificiale su silicio: si trattava di un ottimo circuito da collegare ad un computer, ma purtroppo non al cervello. Anche noi al politecnico, insieme a Giacomo Indiveri del politecnico di Zurigo e a Paolo del Giudice dell'Issn di Roma abbiamo sviluppato una retina artificiale, da collegare ad un computer. Il risultato più interessante fu un "mouse" in grado di leggere un documento e tradurlo in Braille in tempo reale, un carattere per volta, per mezzo di aghetti posti sotto il dito di un non vedente».

Ricordate i fumetti con la Banda Bassotti che, nel tempo, svuota in modo impercettibile il deposito di Zio Paperone e come il vecchio taccagno si trovi un giorno a tuffarsi tra poche monetine? Abbiamo riso tutti a quella scena. Ecco, probabilmente bisogna ricordare che qualcosa di simile può accadere anche al nostro occhio. Anche per la vista, infatti, esiste una sorta di «ladro silenzioso» che, senza dare segni si appropria piano piano di porzioni piccolissime della capacità visiva, fino a creare un danno potenzialmente grave e, purtroppo, non reversibile. Si chiama glaucoma. È una patologia degenerativa che generalmente coinvolge entrambi gli occhi determinando danni permanenti al nervo ottico, che nel tempo possono portare a ipovisione e cecità. Il fattore di rischio più importante è la pressione oculare elevata, ma in un terzo dei casi viene osservato in pazienti con pressione oculare normale. Chi ne soffre può andare incontro a una progressiva riduzione del campo visivo fino alla visione «tubulare» che dà l'impressione di guardare attraverso un cono, perché si riesce a vedere solo una piccola parte di ciò che si ha davanti. Non esiste una cura definitiva, ma la patologia può solo essere rallentata. La diagnosi precoce rappresenta uno strumento fondamentale ma purtroppo capita che le persone non si accorgano, anche per lungo tempo, di esserne affette e arrivino dall'oculista quando la situazione è ormai compromessa. Secondo l'Organizzazione mondiale della sanità, il 50 per cento dei pazienti non sa di averlo perché si arriva tardi alla diagnosi. Ed allora, ricordiamoci di controllare gli occhi, considerando che gli over 60 sono le più colpite ma il glaucoma può insorgere anche tra i più giovani. È il messaggio che viene dagli esperti dell'Associazione italiana studio per il glaucoma (Aisg). «L'individuo sano deve farsi visitare dall'oculista almeno bi-annualmente a partire dai 40 anni, ricordando che chi ha una familiarità positiva per glaucoma dovrà cominciare a farsi visitare in età giovanile», spiega Stefano Miglior, direttore della Clinica Oculistica del Policlinico di Monza- Università Milano Bicocca, nonché presidente Aisg. «Ai miopi è consigliato farsi visitare già dai 20 anni, ma è pur vero che chi è miope tenderà a farsi visitare più frequentemente e più precocemente». L'importante, in ogni caso, è rendersi conto che nella gestione più appropriata del glaucoma è necessario ottenere una riduzione della pressione oculare che sia clinicamente significativa e il cui valore assoluto dipende da vari fattori (stadio della malattia, valori basali della pressione oculare, fattori di rischio concomitanti, aspettativa di vita e velocità dell'eventuale peggioramento del danno funzionale del campo visivo nel corso del tempo). «Attenzione: rendersi conto che quando il glaucoma peggiora vuol dire che la pressione oculare non è ottimale e deve essere ulteriormente abbassata, cosa che spesso comporta la necessità di un intervento chirurgico», ricorda Miglior. «E bisogna ricordarsi che oggi è possibile cercare di ottenere una maggior resistenza delle strutture nervose che si danneggiano nel corso della malattia con specifiche molecole neuroprotettrici, il cui utilizzo, in supporto alla tradizionale

strategia terapeutica ipotonizzante, potrebbe aiutare a rallentare l'eventuale progressione del danno funzionale». Insomma: ciò che conta, per la vista, è non perdere tempo e fare controlli regolari per una diagnosi precoce.

### **Aniridia: cause, sintomi e cure**

**Da OK Salute del 31.07.2020**

Si tratta di una patologia rara caratterizzata dalla mancanza totale o parziale dell'iride, che comporta una capacità visiva scarsa.

L'aniridia è caratterizzata dalla mancanza parziale o completa dell'iride, la parte colorata dell'occhio. Si tratta di una patologia oculare estremamente rara che colpisce un neonato su 40.000/100.000, senza una chiara prevalenza di sesso. Comporta una capacità visiva molto bassa, di solito inferiore a 1-2/10, per alterato sviluppo della fovea, la parte centrale e più specifica della retina. Paolo Rama, Primario dell'Unità di Oculistica, Cornea e Superficie Oculare all'IRCCS Ospedale San Raffaele di Milano, spiega di cosa si tratta.

Quali sono le cause?

L'aniridia è presente alla nascita ed è causata da una mutazione del gene PAX6, situato sul cromosoma 11, che determina un mancato completamento dello sviluppo dell'occhio. Nel 70% dei casi la malattia è trasmessa come carattere autosomico dominante da genitori portatori della mutazione (aniridia ereditaria). Nel 30% dei casi, invece, deriva da una mutazione genetica sporadica, che si verifica in un bambino i cui genitori non sono portatori della malattia (aniridia sporadica).

Ci sono patologie associate all'aniridia?

Possono essere presenti, in misura variabile, la fotofobia (sensibilità alla luce) e il nistagmo (movimento involontario del bulbo oculare). L'aniridia può essere complicata da glaucoma (elevata pressione interna al bulbo oculare), cataratta congenita (opacità del cristallino presente alla nascita) e neovascolarizzazione della cornea con perdita di trasparenza. Le complicanze non sono sempre presenti né prevedibili.

L'aniridia può essere parte della sindrome di Wagr

L'aniridia può verificarsi come parte di un'altra malattia genetica conosciuta come sindrome di Wagr. Colpisce più di un gene sul cromosoma 11 e la mutazione può variare da paziente a paziente. L'acronimo Wagr descrive i quattro sintomi più comuni: tumore di Wilms (tumore renale infantile), aniridia, anomalie genito-urinarie e ritardo mentale.

Come si diagnostica?

L'aniridia viene di solito diagnosticata alla nascita dal pediatra, ma gli stessi genitori si accorgono subito del riflesso anomalo degli occhi e della mancanza del colore dell'iride. Di solito viene consigliata una consulenza genetica finalizzata a chiarire la modalità della trasmissione e l'associazione ad altre malattie. Consigliati anche regolari controlli oculistici e nefrologici con ecografia renale per escludere il tumore di Wilms. Il pediatra suggerisce inoltre eventuali terapie di sostegno per quanto riguarda il movimento, il linguaggio e l'apprendimento in generale.

Quali sono le prospettive di cura dell'aniridia?

Non è ancora possibile sperare che un giorno si riesca a fare un trapianto di occhio o di iride per ridare a queste persone un recupero totale, sia estetico che visivo. Si punta però a trovare una soluzione alla neovascolarizzazione corneale. Questa si manifesta di solito tra i 18 e i 20 anni e fa ulteriormente calare la capacità visiva con progressiva perdita dell'autosufficienza sociale e lavorativa. I progressi nella terapia con cellule staminali o la terapia genica tengono viva la speranza di trovare un giorno una risposta.

**Si rischia la cecità. Cos'è la maculopatia**  
**Di Mariangela Cutrone**  
**Da Il Giornale del 11.09.2020**

La maculopatia è una patologia che comporta dei danni alla retina sino a provocare la completa cecità. Colpisce maggiormente le persone tra i 65 e 74 anni d'età e si può prevenire con la giusta alimentazione e uno stile di vita sano.

La maculopatia è una patologia a danno della vista diffusa più di quanto si creda.

Colpisce la macula che non è altro che la parte centrale della retina, ovvero quella regione deputata alla visione fine e dei dettagli. La maculopatia può comportare un danno dell'area retinica maculare che porta alla progressiva riduzione della visione fino al raggiungimento della cecità.

Le cause sono di ordine genetico, con una certa prevalenza nel sesso femminile. È l'età il principale fattore di rischio. Difficilmente e solo in casi rari viene diagnosticata prima dei 55 anni. Si stima che colpisca l'8-11 per cento delle persone tra i 65 e i 74 anni e la sua incidenza cresce esponenzialmente dopo i 75 anni. Una delle cause scatenanti è il fumo della sigaretta.

Esistono due varianti della patologia ossia quella atrofica o secca e quella essudativa o umida. La forma secca è la più comune, e si caratterizza per la presenza di aree di retina centrale non più funzionanti. La forma umida è caratterizzata invece dallo sviluppo di neo-vasi che possono determinare lo sviluppo di emorragie, essudati, distacchi o rotture dell'epitelio pigmentato retinico. La prevenzione della degenerazione maculare è un argomento molto sentito e studiato al giorno d'oggi.

Studi scientifici accurati hanno dimostrato che l'assunzione di vitamina E, beta-carotene, vitamina C sono importanti ai fini della prevenzione. Quindi la dieta mediterranea risulta un'alleata della salute dei nostri occhi. Ai fini della prevenzione oltre al fumo della sigaretta bisogna prestare attenzione all'abuso di alcol. Secondo una ricerca pubblicata sull'American Journal of

Ophthalmology i forti bevitori che tendono a consumare un numero superiore di tre drink al giorno, hanno un rischio precoce di degenerazione maculare. Lo conferma il team di ricerca dell'Università di Melbourne che ha analizzato oltre 136 mila individui a cui è stata diagnosticata la maculopatia. Oltre a prestare attenzione all'alimentazione e allo stile di vita, la salute degli occhi deve essere preservata anche dai danni provocati dai raggi solari. Soprattutto quelli Uv risultano nocivi e i loro effetti sulla retina sono un fattore scatenante la patologia. Gli esperti consigliano vivamente di indossare lenti da sole appropriate, munite di schermi protettivi. Le ricerche infatti confermano che gli effetti dannosi dei raggi ultravioletti sulla retina e quindi sulla macula, si osservano principalmente in alcune categorie professionali, come gli agricoltori. Di fatti per la loro tipologia di lavoro sono esposti alla luce solare per molte ore al giorno e per molti anni in modo continuativo.

**Neonata operata al Maggiore di Bologna.**

**La vista è salva**

**Da Il Resto del Carlino del 27.09.2020**

Bimba nata al Bufalini operata di glaucoma congenito a tre mesi a Bologna con una tecnica innovativa. La mamma: "Tanta paura".

BOLOGNA. «Ad Anastasia Stella è stata salvata la vista e nella nostra famiglia dopo tanta paura è finalmente tornata la serenità». Sara Monti, 30 anni, è la mamma della bimba nata lo scorso 11 aprile a Cesena, in piena pandemia, e operata a soli tre mesi all'Oculistica dell'ospedale Maggiore di Bologna per un glaucoma congenito, con una metodica innovativa per i neonati.

«Il parto è andato bene e quando sono tornata a casa, all'inizio non mi sembrava che ci fossero problemi. Ma dopo un po' di giorni mi sono accorta che un occhio della bimba appariva velato. Mio marito porta gli occhiali fin da ragazzino e allora – spiega Sara – ho pensato che era meglio andare da un oculista. Al termine della visita ci ha indirizzato subito al Maggiore, perché noi trascorriamo alcuni giorni della settimana a Bologna, dal momento che mio marito lavora in un ristorante del

centro, e ne abbiamo uno nostro a Meldola". La famiglia gestisce infatti il ristorante 'La Nuova Brocca' nel centro bidentino dove risiede.

La mamma ripercorre tutta la storia: "Appena siamo arrivati, Anastasia è stata sottoposta a un'ecografia oculare. Lo scopo dei medici era controllare lo stato del nervo ottico. Si trattava di una corsa contro il tempo, perché intanto la pupilla si era dilatata ed era più grande rispetto all'altra e noi eravamo molto spaventati. Ma poi, quando il dottor Manlio Nicoletti ci ha detto che c'erano le condizioni per l'intervento, da una parte ci siamo sentiti sollevati perché avevamo la speranza che la bambina non perdesse la vista, dall'altra eravamo preoccupati per i rischi di un'operazione così delicata. Alla fine è andato tutto bene, noi siamo felicissimi, e adesso ogni 15 giorni torniamo in ospedale per i controlli".

Il dottor Manlio Nicoletti, direttore dell'Oculistica del Maggiore, precisa che "l'intervento, per il quale si è resa necessaria l'assistenza anestesiológica dei nostri professionisti, altamente specializzati, e di infermieri appositamente formati, viene eseguito con un dispositivo finora utilizzato in Europa sugli adulti, ma ancora ai primi casi sui neonati".

Poi prosegue: "Noi, lo scorso anno, siamo stati gli apripista, dando il via a una tecnica pionieristica, minimamente invasiva, rapida ed efficace, che permette di creare, nella struttura dell'occhio malformato, un'apertura per favorire l'uscita del liquido che circola all'interno e fa aumentare la pressione oculare, determinando l'ingrandimento del bulbo. Il glaucoma congenito malformativo è una patologia rara che crea un deterioramento progressivo della vista. Per noi questa è una sfida vinta anche contro le difficoltà create dal Covid".

### **Lotteria di Santa Lucia**

Purtroppo, a causa dell'emergenza sanitaria, la consueta Lotteria di Primavera indetta dal Consiglio Regionale U.I.C.I. della Lombardia quest'anno non ha potuto essere realizzata.

Per poter garantire comunque una raccolta fondi benefica a favore delle strutture territoriali, ma soprattutto per sostenere i campi riabilitativi, che comunque anche quest'estate sono stati organizzati dall'I.Ri.Fo.R. per i ragazzi con pluridisabilità e le loro famiglie, è stata promossa una lotteria in occasione della festa di Santa Lucia, i cui biglietti saranno estratti il 18 di Dicembre.

Vi saranno in palio 70 bellissimi premi e si potrà vincerli acquistando un biglietto al costo di 2 euro.

Chi fosse interessato all'acquisto o a contribuire alla vendita, può prenotare i biglietti presso la nostra segreteria all'indirizzo e-mail [uiccr@uiciechi.it](mailto:uiccr@uiciechi.it) o al numero 0372 23553.

Tentate dunque la sorte e siate generosi!

Grazie!

### **Notizie Utili:**

#### **Consulenza Informatica**

Siamo lieti di informare i nostri gentili lettori che abbiamo ricevuto la disponibilità del nostro socio Kledian Leka, perito informatico da 100 e lode, a fornire assistenza e consulenza a chi ne avesse bisogno.

Per richiedere il suo intervento, potete rivolgervi alla nostra segreteria, che provvederà a segnalare a Kledian la richiesta di aiuto.



## **Comunicato n. 147 Sede Centrale Uici**

**Diritto alle maggiorazioni per prestazioni assistenziali agli invalidi civili, ciechi civili assoluti e sordi (Corte Costituzionale, sentenza n. 152 del 23 giugno 2020). Circolare INPS n. 107 del 23 settembre 2020. Chiarimenti**

Questo comunicato è presente in forma digitale sul Sito Internet:

[http://www.uiciechi.it/documentazione/circolari/main\\_circ.asp](http://www.uiciechi.it/documentazione/circolari/main_circ.asp)

Care amiche, cari amici,

finalmente un po' di chiarezza! Ci sono giunte dal territorio numerose richieste di delucidazioni su come e/o cosa fare per avere diritto alla maggiorazione della pensione cat. invciv (cd. "incremento al milione"), come da normativa di recepimento della nota sentenza della Corte Costituzionale, n. 152/2020.

In particolare, per effetto della predetta sentenza il quadro normativo di riferimento in materia di maggiorazioni per prestazioni assistenziali agli invalidi civili, ciechi civili assoluti e sordi, è così composto:

Fonte normativa: art. 38, comma 4, della legge n. 448 del 28 dicembre 2001 (Finanziaria 2002), così come modificato dall'art. 15 del Decreto-legge "Agosto" n. 104 del 14 agosto 2020. Sentenza della Corte Costituzionale n. 152 del 23 giugno 2020.

Fonte amministrativa: circolare INPS n. 107 del 23 settembre 2020.

Ciò premesso, è noto a tutti che notizie discordanti si sono rincorse dallo scorso mercoledì, quando l'INPS ha pubblicato la circolare n. 107 (in allegato). La circolare, infatti, risulta - in più passaggi - poco chiara, soprattutto per quel che riguarda le modalità di accredito di tale maggiorazione. In particolare, non vi era certezza se la maggiorazione sarebbe stata riconosciuta automaticamente, sulla base dei dati reddituali già registrati nel Casellario pensioni, o se - in alternativa - sarebbe stato necessario attivarsi da parte degli interessati invalidi civili totali, ciechi civili assoluti e sordi, presentando la relativa domanda telematica (ad esempio, una ricostituzione reddituale come maggiorazione sociale); ciò, anche al fine di ottenere gli arretrati dal 1° agosto 2020

Per avere delucidazioni sulla questione, abbiamo interpellato anche le competenti Direzioni Centrali dell'INPS, con lettera inviata lo scorso 28 settembre (Prot. UICI0013918).

Pertanto, prima di condividere le consuete informazioni, abbiamo preferito attendere un diretto confronto con l'Ente previdenziale (gli stessi Istituti di Patronato hanno scelto, per il momento, di seguire strade diverse, nel senso che c'è chi consiglia di presentare domanda di ricostituzione, chi, invece, ritiene che avverrà tutto in via automatica).

Alla fine, da notizie assunte dall'INPS per le vie brevi, possiamo affermare, con ragionevole convinzione, che a decorrere dal 1° agosto 2020 agli invalidi civili totali, ciechi assoluti e sordi titolari di pensione cat. invciv, maggiorenni e senza redditi, è riconosciuta una maggiorazione economica tale da garantire un importo di pensione cat. invciv di euro 651,51 per tredici mensilità (euro 310,10 di pensione cat. inciv + euro 341,41 di "incremento al milione", per un totale di euro 651,51). La maggiorazione sulla pensione cat. invciv, quindi, sarà in misura di +euro 341,41. Ciò, allo scopo di garantire agli interessati invalidi civili al 100 per cento, ciechi assoluti e sordi un reddito complessivo lordo annuo di euro 8.469,63 (euro 651,51x13 mensilità = euro 8.469,63). La misura della maggiorazione non è, però, fissa di +euro 341,41, ma verrà proporzionalmente rideterminata, in concorso con gli altri redditi in possesso dei soggetti invalidi civili al 100 per cento, ciechi assoluti e sordi, fino a garantire, in ogni caso, ai relativi beneficiari un reddito complessivo lordo annuo di euro 8.469,63 (per chi volesse approfondire tale aspetto, si rammenta che il meccanismo di calcolo sotteso viene descritto nella circolare INPS n. 147 dell'11 dicembre 2019, così come riassunto nel cd. foglio di lavoro allegato al Comunicato UICI n. 2 del 9 gennaio 2020). Data la complessità del meccanismo, seguono alcuni esempi, per spiegare meglio tale passaggio.

Presentiamo un paio di casi esemplificativi, distinguendo i relativi ambiti:

INVALIDITÀ CIVILE (AMBITO ASSISTENZIALE) che interessa l'“incremento al milione”, fino ad euro 651,51.

Nell'ambito delle prestazioni assistenziali cat. invciv, nessuna domanda di ricostituzione dovrà essere presentata dagli aventi diritto per ottenere tale maggiorazione, con salvezza del diritto agli arretrati dal 1° agosto 2020. Ciò, naturalmente, fermo restando il rispetto dei seguenti requisiti:

1. stato di invalidità civile al 100 per cento, di cecità assoluta e di sordità;
2. la maggiore età;
3. se non coniugato il limite di reddito personale è pari, per il 2020, a euro 8.469,63; se coniugato, oltre il limite personale, sussiste anche un limite coniugale pari a euro 14.447,42.

Il cd “incremento al milione” consente di arrivare, quindi, ad una corresponsione complessiva della pensione cat. invciv di euro 651,51 per tredici mensilità. Ciò, come detto prima, in assenza di altri redditi concorrenti.

1. Caso I: ragazzo cieco assoluto neomaggiorenne, che percepisce la pensione cat. invciv di euro 310,17 e l'indennità di accompagnamento di euro 930,99; non è sposato e non lavora. Il ragazzo si troverà aumentata la sua pensione cat. invciv di + euro 341,41 al mese, per arrivare a euro 651,51 e, quindi, a euro 8.469,63 all'anno (euro 310,17+euro 341,41=euro 651,51x13 mensilità= euro 8.469,63)

2. Caso II: ragazzo cieco assoluto neomaggiorenne, ancora non sposato, che percepisce la pensione cat. invciv di euro 310,17 e l'indennità di accompagnamento di euro 930,99; ha qualche reddito per lavori saltuari per un ammontare annuo di euro 2.000 lordi. Il ragazzo si troverà aumentata la pensione cat. invciv di circa + euro 187,50, per totali euro 497,60 che, sommati a euro 2.000 per lavori saltuari, porteranno il reddito del ragazzo, complessivamente considerato, ad euro 8.469,63 all'anno (euro 310,17 + euro 187,50 = euro 497,60 x 13 mensilità + euro 2.000 + arrotondamento contabile = euro 8.469,63).

3. Caso III: quarantenne invalido civile al 100 per cento (più patologie, a cui concorre anche la cecità parziale, cfr. sentenza corte costituzionale n. 346/1989), ancora non sposato, che percepisce la pensione di invalidità cat. invciv. di euro 286,81 e l'indennità di accompagnamento come invalido civile di euro 520,29; non lavora e non ha altri redditi. L'interessato si troverà aumentata la pensione cat. invciv di +euro 364,70, per totali euro 651,51 e, quindi, a euro 8.469,63 all'anno (euro 286,81 + euro 364,70 = euro 651,51 x 13 mensilità = euro 8.469,63)

Nota bene: Si consiglia a tutti coloro che si trovano nella descritta situazione di consultare on-line, nei prossimi mesi, i cedolini relativi alle provvidenze economiche cat. invciv, per verificare i dati di pagamento da parte dell'INPS, il cui importo dovrà essere maggiorato (l'INPS non fornisce tempi precisi, ma dubitiamo che l'importo maggiorato possa essere a disposizione già con la rata di ottobre).

Per una valutazione preliminare sul diritto, o meno, dell'associato UICI ad ottenere la maggiorazione su pensione cat. invciv – il cui riconoscimento, come detto, avverrà d'ufficio da parte dell'INPS - è fondamentale che lo stesso fornisca al personale sezionale un quadro completo ed attendibile di tutti i suoi redditi (se coniugato, anche quelli del coniuge). I redditi da considerare saranno quelli assoggettabili ad IRPEF, a tassazione corrente e separata, tassati alla fonte e esenti da IRPEF (praticamente tutti!). Invece, non sono rilevanti: il reddito della casa di abitazione e le indennità di accompagnamento.

Nota bene: a prescindere dal diritto, o meno all'“incremento al milione”, si raccomanda a tutti i titolari di pensione cat. invciv di avere attenzione nel voler comunicare all'Ente previdenziale (tramite una ricostituzione reddituale su prestazione cat. invciv) ogni sopraggiunta variazione del proprio reddito personale (ad es. redditi da affitto), che possa incidere sul diritto a percepire la pensione cat. invciv (si ricorda infatti che INPS e Agenzia delle Entrate condividono le stesse banche dati da Casellario pensionati); ciò, al fine di evitare l'esposizione a ripetizione somme per indebitato da parte dell'INPS

INABILITÀ DA LAVORO (AMBITO PREVIDENZIALE), che interessa l'“integrazione al minimo”, fino ad euro 516,46.

A differenza delle pensioni assistenziali cat. invciv, i titolari di pensione di inabilità ex art. 2, legge n. 222/1984 (che, ricordiamo, ha natura previdenziale perché fa riferimento a contributi accreditati sulla posizione dell'assicurato), il cui assegno mensile è al di sotto di euro 516,46, dovranno, invece, presentare domanda di ricostituzione reddituale come maggiorazione sociale per ottenere la cd. "integrazione al minimo", fino ad ottenere una pensione di inabilità incrementata di euro 516,46 (nella domanda del Patronato sarà utile indicare, tra le Note inserite al quadro prodotto: "applicazione dell'art. 15 D.L. 104/2020-sentenza Corte Costituzionale n. 152/2020"). Ciò, sempreché ricorrano le condizioni reddituali e il compimento dell'età stabilite dalla disposizione (se la persona inabile da lavoro non è coniugata, il tetto reddituale annuo è di euro 8.469,63 lordi, a cui concorrono tutti i redditi dell'interessato; se lo stesso inabile è coniugato, euro 14.447,42). Come riporta la circolare dell'INPS n. 107/2020, i titolari di pensione di inabilità il cui assegno è al di sotto di euro 516,46 mensili, hanno tempo fino al prossimo 9 ottobre per ottenere, sull'"integrazione al minimo" anche gli arretrati dal 1° agosto 2020. Tale termine è indicato a pena di decadenza; gli arretrati verranno corrisposti sempre a domanda da parte degli interessati. Dopo la scadenza del 9 ottobre, l'"integrazione al minimo" verrà corrisposta a decorrere dal 1° giorno del mese successivo alla presentazione della domanda di ricostituzione reddituale (ribadiamo, sul punto, che tali modalità "a domanda" non riguardano gli invalidi civili al 100 per cento, i ciechi assoluti e i sordi, in favore dei quali la corresponsione della maggiorazione avverrà d'ufficio). La norma non si applica ai titolari di assegno ordinario di invalidità (Assegno IO). Sarà nostra premura darvi notizie, qualora l'INPS fornisca aggiornamenti o ulteriori conferme o rettifiche sulla procedura appena descritta

Alla luce di quanto finora esposto, è importante sottolineare che per noi questo è solamente un primo traguardo del più lungo percorso che abbiamo programmato. Quindi, dopo quanto stabilito dalla Corte Costituzionale, stiamo lavorando per che l'incremento venga corrisposto anche a coloro che soffrono di cecità parziale, che abbiano compiuto diciotto anni e si trovino in condizioni di indigenza (al momento ne beneficiano solo gli ultrasessantenni ciechi civili parziali). Come Unione, stiamo già lavorando per una più ampia riforma delle provvidenze economiche a favore delle persone non vedenti.

Vive cordialità.

Mario Barbuto - Presidente Nazionale

## **Permessi 104 trasformabili in ferie Da La Legge per Tutti del 28.09.2020**

Legge 104, per lavoratori con handicap grave permessi slegati dalle esigenze di cura.

Si possono utilizzare i permessi previsti dalla legge 104 del 1992 come ferie? Si può, ad esempio, agganciare uno di questi giorni di assenza giustificata dal lavoro al termine di un weekend o di un ponte per prolungare la vacanza? La questione è stata valutata più volte dalla Cassazione. In questo breve articolo affronteremo il tema dei permessi 104 trasformabili in ferie in modo da verificare quali possono essere le opportunità per il lavoratore dipendente.

**Permessi 104 richiesti dai familiari**

Come a tutti noto, i permessi della legge 104 sono accordati sia ai lavoratori disabili che ai familiari di questi ultimi che se ne prendono cura. La risposta al quesito di partenza dipende proprio dal soggetto fruitore del beneficio.

Quanto ai familiari, la legge stabilisce che, seppure l'uso del permesso non richiede un'assistenza continuativa ed esclusiva, è necessario che lo stesso non venga snaturato per finalità diverse da quelle previste originariamente dalla norma. E siccome la norma stabilisce che scopo del permesso è prestare assistenza al portatore di handicap, non è possibile allungare una vacanza con i giorni di permesso. È naturale quindi che se il dipendente in ferie chiede un permesso 104 per restare in vacanza un giorno in più commette illecito e può essere licenziato in tronco. Viceversa, se

effettivamente si reca a casa del disabile per prestare assistenza non commette alcuna violazione di legge.

La Cassazione ricorda che i permessi dovuti ai familiari per l'assistenza ai disabili non vanno ricondotti alla sola "assistenza personale" ma involgono tutte quelle attività che il soggetto non sia in condizioni di compiere autonomamente. Quindi, è ben possibile fare la spesa o andare in farmacia per conto del portatore di handicap, allontanandosi da casa sua, così come anche l'utilizzo del permesso è compatibile con attività – di breve durata – compiute per i propri interessi. In questo senso, l'abuso scatta soltanto quando l'utilizzo del permesso avvenga "per fini diversi dall'assistenza", da intendersi però in senso ampio. Quindi, è necessario che gran parte della giornata sia utilizzata per scopi che con l'assistenza non hanno alcun legame.

Permessi 104 richiesti dal disabile

Chi è portatore di un handicap grave e, per questo, ha ricevuto il riconoscimento della "legge 104" può invece usare i giorni di permesso per riposarsi. Non deve quindi necessariamente dedicare le assenze alla cura personale.

I permessi accordati dalla legge 104 al disabile hanno, infatti, l'obiettivo di garantirne «una più agevole integrazione familiare e sociale», la loro fruizione dunque «non deve essere necessariamente diretta alle esigenze di cura». A tale conclusione, è giunta proprio di recente la Corte di Cassazione [1].

I giudici supremi ricordano innanzitutto che l'articolo 33, comma 6, della legge n. 104 del 1992 è preordinato a garantire determinati diritti al portatore di handicap grave prevedendo la possibilità di usufruire alternativamente di permessi giornalieri (due ore) o mensili (tre giorni), di scegliere – ove possibile – una sede di lavoro più vicina al domicilio, di non essere trasferito in altra sede senza il suo consenso. Tutte queste garanzie, prosegue la decisione, operano all'interno del rapporto di lavoro e sono riconducibili all'art. 38 della Costituzione, «in quanto favoriscono l'assistenza sociale in via tendenzialmente mediata».

Se, del resto, il diritto dei familiari di fruire dei permessi si pone in relazione diretta con l'assistenza al disabile, il medesimo diritto riconosciuto al portatore di handicap «deve garantire alla persona disabile l'assistenza e l'integrazione sociale necessaria a ridurre l'impatto negativo della grave disabilità». L'utilizzo dei permessi da parte del lavoratore è, dunque, finalizzato «ad agevolare l'integrazione nella famiglia e nella società, integrazione che può essere compromessa da ritmi lavorativi che non considerino le condizioni svantaggiate sopportate».

L'articolo 1 della legge n. 104, infatti, prevede la piena integrazione del soggetto portatore di handicap nella famiglia, nel lavoro e nella società, per cui la concessione di agevolazioni consente di perseguire l'obiettivo di un proficuo inserimento del disabile grave nell'ambiente lavorativo. In questo senso, «l'allontanamento dal posto di lavoro più a lungo rispetto ai lavoratori (nonché ai portatori di handicap non grave) permette di rendere più compatibile l'attività lavorativa con la situazione di salute del soggetto». La fruizione dei permessi non può, dunque, essere vincolata necessariamente allo svolgimento di visite mediche, o di altri interventi di cura, essendo – più in generale – preordinata all'obiettivo di ristabilire l'equilibrio fisico e psicologico necessario per godere di un pieno inserimento nella vita familiare e sociale.

Proprio lo scopo, perseguito dal legislatore, di garantire una effettiva integrazione del portatore di handicap grave, prosegue la decisione, «spiega il trattamento preferenziale riconosciuto allo stesso rispetto ai familiari (che alla persona svantaggiata debbono riferire necessariamente la loro attività)». Per cui non c'è alcun abuso nella fruizione dei permessi per finalità non collegate ad esigenze di cura, ed anche una situazione anti-giuridica suscettibile di rilievo disciplinare.

Il principio è dunque il seguente: «I permessi ex art. 33, comma 6, della legge n. 104 del 1992 sono riconosciuti al lavoratore portatore di handicap in ragione della necessità di una più agevole integrazione familiare e sociale, senza che la fruizione del beneficio debba essere necessariamente diretto a esigenze di cura».

## **Comunicato n. 146 Sede Centrale Uici Scegliamo insieme titolo e temi del nostro congresso!**

Questo comunicato è presente in forma digitale sul Sito Internet:

[http://www.uiciechi.it/documentazione/circolari/main\\_circ.asp](http://www.uiciechi.it/documentazione/circolari/main_circ.asp)

Care amiche, cari amici,

In conformità con quanto ipotizzato e discusso nelle assemblee precongressuali, sono ora a proporre all'intero nostro corpo associativo l'opportunità di votare e scegliere il tema e titolo del nostro Congresso, che ritengo di fondamentale importanza per connotare nel modo giusto la nostra presenza nella società e per dare forza al nostro evento più significativo, oggi più che mai in occasione del centenario di fondazione.

La proposta riguarda quindi il titolo del Congresso: una semplice frase capace di racchiudere in poche parole l'insieme delle speranze, degli obiettivi, dei traguardi che desideriamo attribuire al nostro futuro.

Nel corso delle quattro assemblee precongressuali, pertanto, mi sono preoccupato di sollecitare i partecipanti a trovare il titolo più efficace da proporre per il nostro congresso.

Sono emerse numerose proposte, ora raccolte in un elenco che vogliamo sottoporre all'attenzione di tutti, per poter compiere la scelta più condivisa che ci auguriamo sia anche la più efficace.

Abbiamo organizzato, quindi, una consultazione di base; una votazione aperta a tutti, da effettuarsi on line tramite il nostro sito web, collegandosi alla pagina:

<http://www.uiciechi.it/titolocongresso.asp>

Sarà possibile indicare fino a tre titoli tra i vari proposti, partecipando a questa votazione che rappresenta ormai una modalità piacevolmente consueta per la scelta del tema congressuale.

Confido in una partecipazione ampia e appassionata, anche per trarre ogni vantaggio dall'uso di uno strumento tecnico che può potenziare le nostre capacità di dialogo e di scelta per il presente e per il futuro.

Vi attendo numerosi al voto e saluto tutte e tutti con un grande abbraccio.

Mario Barbuto - Presidente Nazionale

## **Ambulatorio di riabilitazione del pavimento pelvico**

Abbiamo ricevuto questa segnalazione, che riteniamo importante divulgare in particolare tra le nostre socie.

La riabilitazione pelviperineale si occupa di individuare e trattare molti disturbi come l'incontinenza urinaria, fecale e ai gas, il prolasso degli organi pelvici, le frequenti infezioni genito-urinarie, la stipsi, le emorroidi e le ragadi anali, i disturbi della sfera sessuale, la vulvodinia, il vaginismo, le cicatrici perineali, l'atrofia vaginale...

Un professionista specializzato può effettuare un'approfondita valutazione del pavimento pelvico, al fine di impostare un percorso terapeutico efficace e personalizzato in base ai bisogni ed agli obiettivi di ogni paziente. Il percorso è rivolto a Donne di ogni età.

L'ambulatorio è gestito dalla d.ssa Beatrice Danzi, ostetrica esperta in riabilitazione del pavimento pelvico femminile.

[beatrice.danzi@gmail.com](mailto:beatrice.danzi@gmail.com) Tel. 351 8730321

Studio Medico Via Dante 104/A, Cremona Tel. 0372 456383

## **Reintegrato a Cremona il servizio di spesa Esselunga a domicilio**

Informiamo che Esselunga consegna la spesa a domicilio anche a Cremona oltre ai comuni della provincia già coperti dal servizio!

Alcune informazioni sul servizio.

È possibile effettuare la spesa online registrandosi sul sito internet [www.esselunga.it](http://www.esselunga.it) oppure scaricando l'Applicazione Esselunga Online disponibile su App Store e Google Play  
Il contributo di consegna standard è di 7,90 euro (6,90 euro per gli ordini con importo superiore a 110 euro) gratis per i disabili e 3,45 euro per anziani over 70 valide per l'inoltro di una sola spesa a settimana (1 ogni 7 giorni); a quelle successive verrà applicata la tariffa standard.

Il contributo di consegna comprende la preparazione della spesa, il trasporto in furgoni a temperatura differenziata e la consegna al piano nella fascia oraria richiesta.

La spesa può essere pagata solo online attraverso:

Carte di credito, debito e prepagate abilitate ai pagamenti online dei circuiti MasterCard, Visa, American Express, Diners, inclusa la Fidelity Plus, Fidelity Oro, Carta prepagata Esselunga (è possibile utilizzare una sola carta prepagata, la disponibilità della carta deve coprire l'intero importo di spesa), Paypal.

Non sono accettate forme di pagamento in contanti.

Per usufruire del servizio di spesa on line il limite minimo di spesa è di 40,00 Euro.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare il servizio clienti al numero verde gratuito 800.666.555

### **Consegna farmaci a domicilio dal 23 marzo 2020 – CRI Lombardia e Federfarma Lombardia.**

Si ricorda che dal 23 marzo 2020 il Comitato Regionale Lombardia Croce Rossa Italiana e Federfarma Lombardia hanno attivato un nuovo e utile servizio di consegna farmaci a domicilio. Il servizio è volto a supportare la Lombardia in questa importante emergenza Covid-19.

Modalità di attivazione: chiamare "CRI Pronto farmaco" al numero 02.3883350

Orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 19.00

Destinatari: in possesso di prescrizione medica (o con codice NRE della ricetta)  
elenco di 3 elementi

- persone con oltre 65 anni
- persone non autosufficienti
- persone sottoposte alla misura della quarantena o risultati positivi al virus COVID-19.

### **Proposta di laboratorio musicale per bambini**

Julieta Espina Lisanti è un'insegnante di musica che sta attualmente collaborando con l'associazione Bambini in Braille di Brescia, impartendo lezioni di musica a bambini non vedenti.

Julieta è convinta che la musica sia molto importante nella vita dei bambini e che può essere di grande aiuto per il loro sviluppo mentale ed emozionale.

Julieta vorrebbe offrire la possibilità anche ai bimbi residenti sul territorio cremonese di sperimentare l'attività di un laboratorio musicale di gruppo, perciò propone una lezione gratuita aperta a tutti, ai bimbi affetti da disabilità visiva e alle loro famiglie, ma anche ai bimbi normovedenti, al fine di creare un gruppo inclusivo ed integrato.

Chiunque fosse interessato, può contattare la nostra segreteria, che provvederà a inoltrare la sua richiesta a Julieta o visitare la sua pagina facebook.

### **Attivazione Offerte Fisso e Mobile per ciechi civili - delibera Agcom n. 46/17/Cons**

In ottemperanza alla delibera Agcom n. 46/17/Cons del 26 gennaio 2017, l'Agcom estende i benefici ivi previsti anche alla categoria dei ciechi parziali, che, però, differentemente dai clienti ciechi totali, dovranno scegliere, alternativamente, se voler aderire all'agevolazione per rete Fissa (riduzione del 50 per cento) ovvero all'offerta specifica per telefonia Mobile (viene confermata "l'inclusione dei ciechi parziali tra gli aventi diritto alle agevolazioni con la limitazione che essi

possano aderire ad una sola delle agevolazioni previste per fisso e mobile”, cit. delibera n. 46/17/Cons).

Le Offerte Mobili agevolate economicamente sono fruibili unicamente dall'utente avente diritto, non possono pertanto essere attivate da terze persone anche se facenti parte del nucleo familiare. Per conoscere le modalità e le offerte dei vari gestori, contattare la nostra segreteria al n. 0372 23553 o visitare i siti dei gestori telefonici prescelti.

Sarà premura dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti vigilare attentamente sul comportamento dei vari operatori telefonici affinché rispettino i dettami in delibera Agcom n. 46/17/Cons e, nel caso venissero rilevati comportamenti scorretti, segnaleremo subito l'abuso all'Autorità Garante per le Comunicazioni.

## **Wind: nuove offerte per non vedenti e non udenti con 20 Giga, SMS e minuti**

**Di Stefano Zuccaro**

**Da Mondo Mobile Web.it del 08.12.2019**

Il brand Wind dell'operatore congiunto Wind Tre propone, in ottemperanza alla delibera n.46/17/Cons, delle nuove offerte dedicate ai suoi clienti ciechi, ciechi parziali e sordi per garantire loro specifiche agevolazioni economiche, non cumulabili con altri sconti.

Per usufruire delle offerte dedicate è necessario essere titolari di un contratto Wind e comprovare la disabilità di cui si è affetti, tramite certificazione medica rilasciata dalla competente autorità sanitaria pubblica.

Le offerte di rete mobile agevolate economicamente sono fruibili unicamente dal cliente avente diritto e, dunque, non possono essere attivate da terze persone anche se facenti parte dello stesso nucleo familiare. Nello specifico, le offerte in questione sono due: una dedicata ai non udenti ed un'altra ai non vedenti.

L'offerta non udenti prevede 100 minuti verso tutti i numeri di rete fissa e mobile nazionali, 2.000 SMS verso tutti e 20 Giga di traffico dati al costo di 7,49 euro al mese, mentre l'offerta non vedenti offre minuti illimitati verso tutti i numeri di rete fissa e mobile nazionali, 100 SMS verso tutti e 20 Giga di traffico dati sempre al costo di 7,49 euro al mese.<sup>43</sup>

Entrambe prevedono l'addebito su credito residuo ed hanno un costo di attivazione di 0 euro. Si possono disattivare chiamando il 155 o inviando un SMS con testo “All Inclusive No” al 4033, con efficacia al termine del periodo del rinnovo.

Per accedere ad una delle suddette offerte, è necessario recarsi presso un negozio Wind, sia se già titolare di una Sim Wind che per una nuova attivazione, presentando opportuno certificato di disabilità insieme al Modulo Attivazione per Utenti Disabili, disponibile sul sito ufficiale dell'operatore.

Il traffico illimitato è da considerarsi tale, salvo uso contrario a buona fede e correttezza o per finalità diverse dall'uso personale, secondo quanto previsto dalle Condizioni Generali di Contratto Wind...

I minuti verso tutti, inclusi nelle offerte, sono senza scatto alla risposta. Il traffico voce non include quello effettuato in roaming internazionale al di fuori dell'Unione Europea, le chiamate verso numerazioni a tariffa speciale, le chiamate dati o fax, quelle verso numerazioni di gestori esteri e non concorre al raggiungimento di soglie di sconto e bonus legati ad altre offerte.

Le offerte, nel bonus SMS, non includono i messaggi inviati in roaming internazionale al di fuori dell'Unione Europea e verso numerazioni di gestori esteri, i messaggi speciali che iniziano con il carattere \* asterisco), i messaggi dei servizi di informazione e intrattenimento, i messaggi di notifica, i messaggi verso indirizzi email, fax e numeri Wind Tandem & SMS.

Il traffico dati incluso, inoltre, non concorre al raggiungimento di soglie di sconto e bonus legati ad altre offerte ed è valido solo per le connessioni sviluppate sotto copertura 4G, HSDPA, UMTS, EDGE o GPRS a esclusione delle connessioni GSM.

Superati i minuti inclusi, verrà applicata una tariffa di 29 centesimi di euro al minuto con

tariffazione al secondo, mentre superati gli SMS, si applicherà una tariffa di 15 centesimi di euro per ciascun SMS inviato in Italia e di 7 centesimi di euro per ogni SMS inviato nei paesi dell'Unione Europea.

Superati i Giga utilizzabili alla massima velocità (4G), il cliente continua a navigare a velocità ridotta fino a max 128 kb/s senza costi aggiuntivi. Tale restrizione è rimossa entro 48 ore dal rinnovo dell'opzione o dalla sottoscrizione di un'altra opzione internet.

Per conoscere in tempo reale tutte le novità degli operatori di telefonia mobile, è possibile unirsi gratuitamente al canale Telegram di MondoMobileWeb per essere sempre informati sul mondo della telefonia mobile.

### **CoopVoce: Agevolazione per non vedenti**

In ottemperanza alla delibera n. 46/17/CONS, CoopVoce dedica la promozione ChiamaTutti TOP ai clienti non vedenti e non udenti.

Con ChiamaTutti TOP ogni mese si avranno 20 GB in 4G, minuti illimitati e SMS illimitati con un costo mensile di soli 4 euro (iva inclusa).

Al superamento dei GB compresi nel mese, il traffico internet è inibito.

Per attivare l'offerta basta inviare una mail all'indirizzo comunicazioni@coopvoce.it con la seguente documentazione allegata: fotocopia di un documento di identità valido; fotocopia dell'attestazione medica che accerti lo stato di cecità totale o parziale; richiesta esplicita di attivazione con indicazione del numero di telefono su cui attivare la promozione (nel corpo della mail). Ciascun cliente può attivare l'offerta agevolata su un solo numero e dichiara di non usufruire su altre utenze telefoniche mobili di CoopVoce o di altri Operatori mobili dell'agevolazione. Per ulteriori informazioni, si invita a contattare la nostra segreteria allo 0372 23553.

### **Ho.mobile: Agevolazione per non vedenti**

Ho.mobile propone un'offerta su misura per i clienti non vedenti e non udenti.

Ogni mese si avranno 70 GB in 4G basic, minuti illimitati e SMS illimitati con un costo mensile di soli 2,99 euro.

Per attivare l'offerta basta acquistare una sim Ho.mobile online o nei punti vendita, inviare la seguente documentazione a Servizio Clienti ho., Casella Postale 300, 88900 Crotone (KR): fotocopia di un documento di identità valido; fotocopia dell'attestazione medica che accerti lo stato di cecità totale o parziale; modulo di richiesta dell'agevolazione sottoscritto. Ciascun cliente può attivare l'offerta agevolata su un solo numero e dichiara di non usufruire su altre utenze telefoniche mobili di Ho.mobile o di altri Operatori mobili dell'agevolazione.

Per ulteriori informazioni, si invita a contattare la nostra segreteria allo 0372 23553.

### **Baseball per non vedenti a Crema**

Informiamo che gli allenamenti di baseball per ciechi si svolgono a Crema presso la palestra Palabertoni tutti i sabati dalle 10.00 alle 12.00!

Per qualsiasi informazioni, potete rivolgervi al nostro socio Gaspare Pagano al numero 3664585770 e-mail: gasparepagano@alice.it

(L'attività è temporaneamente sospesa causa emergenza Covid 19).



## **Corsi di Danza e altro**

Ci sono grosse novità riguardanti la nostra scuola di danza: le attività sono da poco riprese insieme all'Associazione Sportiva Liberi e Forti di Castelleone, con la quale l'Uici ha iniziato una bellissima collaborazione.

Pertanto, le lezioni si svolgeranno presso la palestra di Liberi e Forti a Castelleone, il Sabato mattina, dalle ore 10,30 alle ore 13,00 e, oltre alla danza, offriranno la possibilità di provare altre discipline, come la danza aerea, danza classica, ginnastica artistica e altro ancora.

Ricordiamo che queste attività fanno parte di un importante progetto di inclusione dal titolo "Oltre la Danza: una, nessuna, centomila", cui collabora anche la nostra sezione.

Non lasciatevi sfuggire l'occasione per provare a danzare e volare, e, soprattutto, non perdetevi l'opportunità di stringere nuove amicizie!

Ci piace infine ricordare che il tutto nasce da un progetto di danza inclusiva, a suo tempo ideato da Davide Cantoni, ex Consigliere Territoriale della sezione UICI di Cremona, dal titolo "Ballo Anch'io", con l'intento di promuovere corsi di ballo per vedenti, non vedenti ed ipovedenti.

I corsi, aperti a tutti coloro che vogliono intraprendere quest'esperienza, sono appena iniziati.

Per costi e ulteriori informazioni è possibile

contattare la consigliera territoriale Uici di Cremona Mara Parmigiani o l'associazione Liberi e Forti di Castelleone. Vi aspettiamo numerosi!

## **Strumenti tecnologicamente avanzati**

La ditta Voicesystem ha concesso in comodato d'uso gratuito alla nostra sezione di Cremona alcuni strumenti per la lettura e l'ipovisione, perché siano messi a disposizione di chiunque voglia provare ad utilizzarli.

Si tratta di: una macchina di lettura Clear Reader, un videingranditore da tavolo e uno portatile.

Altro ausilio, generosamente donato da un nostro socio: videingranditore portatile, modello Sapphire prodotta dalla FreedomScientific, comprensivo inoltre di borsotto per trasporto a tracolla, e caricabatteria.

Un tecnico dell'azienda sarà disponibile, su richiesta, a venire presso la nostra sede per illustrare gli strumenti.

Chiunque fosse interessato a provarli, può contattare la nostra segreteria.

## **Materiale Tiflodidattico disponibile presso la nostra sede.**

Informiamo che grazie alla generosità di nostri associati, ci è stato donato del materiale tiflodidattico al fine di renderlo disponibile ai nostri soci, studenti, che ne necessitano e che ne facciano richiesta. Tale materiale comprende libri sulle varie materie scolastiche quali: Geografia, Educazione Artistica, Educazione Musicale, Geometria etc...

Se qualche genitore è interessato, può ritirarlo presso la nostra sede.

Per ulteriori informazioni, si prega gentilmente di contattare la nostra segreteria allo 0372 23553.

## **Tessere trasporti**

Ricordiamo che presso la sezione territoriale Uici di Cremona oltre alla trasmissione della richiesta o del rinnovo della Carta Regionale Ivol prima fascia (ex Crt) è possibile, anche, ottenere o rinnovare gratuitamente la tessera nazionale per le ferrovie, per viaggiare al di fuori della Regione Lombardia, che dà diritto a uno sconto sul costo del biglietto del 20% per il non vedente che viaggia solo e, nel caso di accompagnatore, al pagamento di un solo biglietto per entrambi. Tale tessera ha validità cinque anni dalla data di rilascio.

## **Carta blu delle Ferrovie dello Stato**

A partire dallo scorso 21 giugno sono state modificate le Condizioni Generali di Trasporto dei Passeggeri di Trenitalia relativamente alle categorie autorizzate a richiedere la Carta Blu, nelle quali ora rientrano anche i ciechi assoluti.

La Carta Blu può essere richiesta da persone con disabilità residenti in Italia e titolari dell'indennità di accompagnamento, di cui alla legge 18/1980 e successive modifiche e integrazioni, in particolare della legge 508/1988.

La Carta viene rilasciata dagli Uffici Assistenza e, dove non presenti, dalle biglietterie di stazione. Per dimostrare di rientrare nelle categorie che possono usufruire della Carta Blu, è necessario consegnare:

copia fotostatica del certificato rilasciato, dalle competenti Commissioni Mediche ASL o del verbale di accertamento di invalidità civile inviato dall'INPS, attestante il riconoscimento della persona a rientrare nelle categorie di cui all'art 1 della legge 18/80 e successive modifiche e integrazioni, in particolare della Legge n. 508/1988, o altra idonea certificazione attestante tale titolarità;

copia fotostatica del documento di identità personale;

Modulo "Carta Blu" debitamente compilato e sottoscritto dal richiedente in conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali di cui al Regolamento UE 2016/679 e al Decreto legislativo 30 Giugno 2003 n° 196, come modificato dal Decreto legislativo 101/2018. Per maggiori informazioni è possibile visitare il sito di Trenitalia alla sezione La guida del viaggiatore.

La Carta Blu è gratuita e valida cinque anni. Consente di far viaggiare gratuitamente l'accompagnatore. Per i viaggi sui treni Intercity, Intercity Notte, Frecciabianca, Frecciargento e Frecciarossa, in 1<sup>a</sup> e in 2<sup>a</sup> classe, nei livelli di servizio Business, Premium e Standard e nei servizi cuccetta o vagone letto, viene rilasciato un unico biglietto Base al prezzo intero, valido per il titolare e il suo accompagnatore.

Nel caso di treni regionali viene rilasciato un unico biglietto a prezzo intero a tariffa regionale o tariffa regionale con applicazione sovraregionale, valido per due persone.

Sono esclusi dalle riduzioni il livello di servizio Executive e le vetture Excelsior.

Per i viaggi sui treni nazionali, se il titolare della Carta Blu è un bambino (fino a 15 anni non compiuti), il biglietto viene emesso con lo sconto del 50% e l'accompagnatore – che deve essere maggiorenne – viaggia sempre gratuitamente.

### **Come pagare la quota associativa:**

Ricordiamo che per poter usufruire totalmente dei servizi erogati da questa sezione territoriale è indispensabile essere in regola con il pagamento della quota associativa per l'anno in corso.

Ecco le modalità di pagamento:

- Bonifico Bancario C/O Banca Popolare di Cremona P. del Comune, 1 26100 Cremona  
Iban: IT 78 D 05034 11410 000 000 200463
- Tramite Bollettino Postale al seguente n. di C/C. ABI 07601 CAB 11400 C/C 11020260
- Tramite delega Inps, sottoscrivendo un apposito modulo presso la nostra Segreteria, che prevede una piccola trattenuta mensile pari a euro 4,13.
- Direttamente nei nostri uffici.

Considerato il momento di crisi economica in cui si vengono a trovare molte sezioni Uici della Lombardia, il Consiglio Regionale, nella riunione del 3 Dicembre 2011 ha deliberato di chiedere ai soci un contributo di solidarietà di circa 5 euro sulla quota associativa, che verrà destinato per metà alle attività della sezione di Cremona e per metà a finanziare un fondo di solidarietà regionale.

Pertanto, la somma da versare annualmente sarà di 55 euro anziché euro 49,58. A tutti coloro che

Hanno rinnovato o rinnoveranno la tessera per l'anno 2020, questa sezione, in occasione delle celebrazioni del centenario dalla nascita della nostra associazione, donerà un simpatico cofanetto, il cubo Gusta e Vinci.

### **A tutti i Brailisti!**

Se sei un brailista convinto e ritieni che il Braille sia ancora un valido mezzo per i ciechi di leggere e scrivere in autonomia, puoi iscriverti al Club Italiano del Braille.

La quota di iscrizione annuale è di euro 25,00 e servirà a finanziare le iniziative del Cib per la diffusione e la valorizzazione di questo sistema di scrittura utilizzato dai ciechi di tutto il mondo. Per informazioni rivolgiti alla segreteria: 0372 23553.

### **Il Mercatino delle Pulci**

Abbiamo pensato di istituire una nuova rubrica all'interno del nostro Bollettino per dar modo a chiunque lo desideri di mettere a disposizione dei lettori dietro un compenso o gratuitamente materiale non più utilizzato.

Alcuni annunci, pubblicati in queste pagine, hanno già avuto un riscontro e di seguito ne riportiamo altri.

Non esitate a segnalarcelo, se possedete qualche oggetto o strumento che ritenete possa servire o interessare qualcuno!

1) Vendesi Huawei Y5II: uno smartphone con sistema operativo Android integrato con il programma Audiophone / Audiologic. Nella confezione troverete anche il manuale d'uso e il CD del programma.

Lo smartphone è pari al nuovo. Viene ceduto ad un prezzo molto interessante: 170 euro trattabili. Per ogni informazione potete contattare il nostro socio sig. Ghelfi Walter al n. 333 2248764.

2) Vendesi lettore Plectalks PTN2: si tratta di un lettore portatile di audiolibri in formato audio, mp3 e daisy, dotato di sintesi vocale per la lettura anche di testi digitali. È un lettore cd, ma presenta anche un alloggiamento per una memorysd card e una porta USB per l'inserimento di una chiavetta su cui è possibile memorizzare i libri.

Di facile utilizzo, è dotato di un altoparlante molto valido, che consente anche di ascoltare cd musicali. Può essere utilizzato con la batteria incorporata, che ha un'autonomia di circa 10 ore e collegato ad una fonte elettrica mediante il suo alimentatore.

Essendo quasi nuovo e poco utilizzato, la cifra che si richiede per un eventuale acquisto è di 150 euro. Il suo costo originale da nuovo supera i 300 euro. 47

Chi fosse interessato può contattare la nostra segreteria.

3) Vendesi SmartVision: uno smartphone appositamente sviluppato per persone affette da disabilità visiva. Incorpora varie caratteristiche ergonomiche e di accessibilità, che facilitano l'accesso generale all'universo degli smartphone.

È l'unico smartphone che consente tre diversi metodi di controllo e di utilizzo grazie al suo touchscreen, la tastiera fisica e il sistema di comando vocale (sintesi vocale e riconoscimento).

Lo smartphone è nuovo, mai utilizzato. Viene ceduto ad un prezzo molto interessante.

Per ogni informazione potete contattare il nostro socio sig. Mainardi Franco al n. 389 4289661.

4) Vendesi Video ingranditore portatile: i-lowie 7 hd in ottimissime condizioni, dove si possono salvare anche molte immagini visto che c'è una memoria di 16 gb.

Le immagini si possono anche ingrandire, viene venduto al modico prezzo di 550 Euro. Chi fosse interessato può chiamare al numero 3468877060, oppure alla email privata mmontin@libero.it.

## **Strumenti disponibili in comodato d'uso gratuito**

\_ Lettore di testi Audiobook: un nostro associato ci ha donato un lettore di testi audiobook, che consente di scansionare e leggere testi stampati, dotato di sintesi vocale.

La macchina è a disposizione di chiunque desideri usufruirne.

\_ Videoproiettore da tavolo: donato da una nostra generosa socia.

Per richiederli in comodato d'uso gratuito, rivolgersi alla nostra segreteria.

## **Convenzioni:**

### **Patronato Anmil e Uici**

In data 15/11/2012 il Patronato Anmil - Ente costituito dall' Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro ha siglato con l'Uici, Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti, un accordo che prevede l'utilizzo da parte dei soci Uici, dei servizi offerti dal Patronato Anmil.

Ecco un elenco dei servizi erogati:

modello 730,

dichiarazione congiunta.

730 precompilato

modello unico,

bollettini Imu,

Red

Certificazione Ise, Isee,

Iseu Università,

Successioni

Successioni ridotte

Colf e Badanti: buste paga, apertura pratica, chiusura pratica.

Pensione di invalidità

Indennità di accompagnamento

Pensione di vecchiaia, anzianità, di guerra, di inabilità, ai superstiti

Congedo parentale

Assegno sociale

Indennità di disoccupazione

Trattamento speciale per l'edilizia, ecc.

Informiamo che a partire dal 2013, l'Inps, non invia più il modello Cud al domicilio dei pensionati; per poterlo avere occorrerà farne richiesta. Sarà possibile effettuare tale richiesta telematicamente tramite questa Uici.

I soci interessati dovranno far pervenire le loro richieste presso i nostri uffici sezionali di Via Palestro, 32 insieme alla copia del documento d'identità e codice fiscale.

### **Convenzione Uici-Caf Anmil**

Grazie alla convenzione siglata tra Uici di Cremona e il Caf Anmil, siamo in grado di offrire ai nostri iscritti e alle loro famiglie un valido servizio di assistenza fiscale per la compilazione e l'inoltro delle dichiarazioni dei redditi.

Il servizio è quasi gratuito, l'offerta che viene chiesta ai soci è di euro 15,00 per ciascun 730 singolo ed euro 23,00 per ciascun 730 congiunto. Ai familiari dei nostri soci, sono comunque riservate delle tariffe agevolate che consistono in euro 25,00 per elaborazione ed invio telematico del 730 singolo ed euro 30 per quello congiunto.

Per informazioni, telefonare alla nostra segreteria al n. 0372 23553.

## **Riaperto lo Sportello Informativo a Crema**

A causa dell'emergenza Covid 19, abbiamo dovuto per un certo periodo sospendere l'attività dello sportello informativo dedicato ai nostri soci residenti a Crema e dintorni e a tutte le persone non vedenti e ipovedenti delle zone cremasche interessate a ricevere informazioni e assistenza dall'Uici. Siamo lieti di aver potuto riprendere a erogare questo importante servizio dal Primo Ottobre e di poter garantire la nostra presenza, come di consueto, il primo e l'ultimo Giovedì di ogni mese, dalle ore 14,00 alle ore 17,00 presso la cooperativa Arcobaleno in via Olivetti 19 a Crema.

Per ulteriori informazioni vi invitiamo a contattare questa segreteria allo 0372 23553.

## **Servizi di Accompagnamento**

Ultimamente, purtroppo, vi sono state alcune criticità riguardo ai trasporti effettuati dal Comitato Locale di Croce Rossa di Cremona, che spesso ha mancato di far fronte ai servizi richiesti, lamentando la scarsità di volontari per la guida dei mezzi. Ricordiamo, comunque, che esiste una convenzione in base alla quale CRI offre ai nostri associati un servizio di trasporto al costo, purtroppo incrementato nel 2020, di 20,00 euro fino ad una distanza di 15 Km da Cremona e di 0,80 euro per ogni chilometro aggiuntivo.

Confidiamo di poter continuare a garantire un adeguato servizio di accompagnamento per i nostri iscritti a costi abbastanza ragionevoli, anche se leggermente incrementati.

Stiamo valutando le proposte di altre associazioni o cooperative con le quali poter stipulare convenzioni per non far mancare ai nostri iscritti il supporto di cui avranno bisogno.

Il sig. Davide Zigliani, che svolge presso di noi lavori di pubblica utilità, sarà disponibile solo per accompagnamenti pedonali.

Per ulteriori informazioni, è necessario rivolgersi alla nostra segreteria.

L'associazione Antonio Moore si è resa disponibile per effettuare accompagnamenti occasionali per i nostri soci: tutti coloro che desiderano usufruirne, possono contattare il nostro ufficio, che provvederà a prenotare il servizio o a fornire le informazioni per poter ottenere gli accompagnamenti.

Abbiamo ricevuto la disponibilità di una nuova volontaria auto munita, disponibile per accompagnamenti, aiuto domestico e assistenza persone anziane e disabili, dal Lunedì al Venerdì, escluso il Giovedì, dalle ore 9 alle 13: contattare i nostri uffici oppure direttamente la signora Aurelia Pelin, tel. 388 1437560.

Il compenso deve essere concordato direttamente con la volontaria.

## **Accordo tra Uici e Avis Comunale di Cremona**

Grazie ad un accordo raggiunto tra Uici e Avis Comunale di Cremona ora i donatori di sangue potranno usufruire di un servizio di accompagnamento gratuito per recarsi ad effettuare la donazione.

Per avvalersi di questo servizio, rivolgersi alla segreteria Uici o direttamente all'Avis.

## **Erogazioni Liberali a favore di Onlus**

Ricordiamo ai soci, familiari, volontari amici e conoscenti, che le liberalità in denaro erogate all'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti sezione di Cremona consentono di detrarre dall'Irpef il 19% dell'importo erogato da calcolare su un massimo di euro 2.065,83. È necessario che le erogazioni liberali in denaro siano effettuate tramite ufficio postale o bancario, carte di debito, di credito e prepagate, assegni bancari o circolari

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria sezionale.

## **Lasciti Testamentari a favore dell'Uici**

Molte persone non hanno un'idea precisa riguardo a chi lasciare in eredità i propri beni terreni. Ricordiamo che anche l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti può essere citata in un testamento quale beneficiaria di un lascito.

Tutti i soci sono infinitamente grati a quanti lo hanno fatto in passato, perché, grazie anche a queste risorse, la sezione ha potuto garantire servizi sempre più efficienti e realizzare iniziative a loro favore.

Se conoscete qualcuno che non sa a chi destinare i suoi beni terreni, non esitate a consigliargli di lasciarli all'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, Sezione Territoriale di Cremona!

Di certo, non andranno sprecati!

## **Un aiuto che non ti costa nulla.**

Anche quest'anno c'è la possibilità di destinare il 5 per mille nella dichiarazione dei redditi a un ente o associazione che svolge servizi di volontariato.

Se ritieni che questa sezione territoriale dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti stia facendo qualcosa per te, puoi donarci il tuo 5 per mille! Ci aiuterai a portare avanti la difesa e la tutela dei diritti di tutti i disabili visivi sul territorio cremonese e a realizzare tante iniziative utili di carattere sociale e culturale, nonché campagne di prevenzione delle malattie visive e tanto altro.

Dacci il 5 e ne avremo la possibilità!

Basta inserire nell'apposita casella nel modello unico il Codice Fiscale: 80006560199.